



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 0006167 del 14/05/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

(articolazione Informatica)

ANNO SCOLASTICO
2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

Sommario

1. Informazioni generali sull'Istituto	3
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP).....	3
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica	3
4. Quadro Orario Indirizzo	4
5. Composizione del Consiglio di Classe	5
6. Elenco Alunni	5
7. Fisionomia della classe	6
8. Rapporti scuola-famiglia.....	7
9. Strategie e metodi per l'inclusione.....	7
10. Attività del Consiglio di Classe	7
10.1 Verifiche e valutazione.....	7
10.2 Attività di Recupero e/o Sostegno.....	8
Scheda sintetica	9
11. Curricolo verticale di Educazione Civica.....	10
12. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).....	12
13. Attività e progetti relativi all'Orientamento.....	12
14. Verifica e valutazione	14
Simulazioni in vista dell'Esame di Stato.....	14
Svolgimento Prove INVALSI.....	14
Attività in preparazione dell'Esame di Stato.....	14
15. Credito Scolastico	14
Criteri di attribuzione del credito scolastico.....	15
Criteri per il punteggio aggiuntivo	15
16. Griglia di valutazione del comportamento.....	16
17. Griglie di valutazione prove scritte.....	17
18. Griglia di valutazione della Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	17
19. Griglia di valutazione per l'Educazione Civica	19
20. Griglia di valutazione del colloquio (Ministeriale).....	20
21. Ratifica del documento.....	21
22. Allegati	23
a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:	23
b) Simulazioni Prima e Seconda Prova	58

1. Informazioni generali sull'Istituto

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è collocato in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica. L'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi: Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei; la maggior parte di essi proviene da un contesto socio-economico medio/basso.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, anche in condizioni di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

4. Quadro Orario Indirizzo

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	0	0	3
Matematica e complementi di matematica	0	0	4	4	0
Scienze Integrate (Scienze Della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3 (2)	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3 (2)	0	0	0	0
Scienze e tecnologie applicate (Informatica)	0	3	0	0	0
Geografia generale ed economica	1	0	0	0	0
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Informatica	0	0	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	0	0	0	0	3
Sistemi e reti	0	0	4 (2)	4 (2)	4 (3)

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	0	0	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Telecomunicazioni	0	0	3 (2)	3 (2)	0
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

* () ore effettuate in laboratorio in codocenza con I.T.P

5. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Pierluigi Basile

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Pierluigi Basile	Lingua e letteratura italiana	si	si	si
Pierluigi Basile	Storia	si	si	si
Giuseppa Settimo	Inglese	si	si	si
Rosa Termine	Matematica	si	si	si
Federico Concione	Informatica	no	si	si
Maria Elena Armato	Tecn. prog. sist. inf. e tel.	no	no	Si
Inzerillo Rosario	Sistemi e reti	si	si	si
Antonino Ferreri	Gestione progetto, organizzazione di impresa	-	-	si
Manuela Terranova	Scienze motorie	no	si	si
Antonino Lo Piccolo	Religione	no	no	si
Castrenze Marchese	Lab. di scienze e tecnologie Informatiche (Sistemi e reti)	no	no	si
Valeria Mangiapane	Lab. di scienze e tecnologie informatiche (Informatica)	si	si	si
Francesca Romano	Lab. di tecn. prog. sist. inf. e tel.	no	no	si
Tiziana Gullotta	Sostegno	no	si	si
Anna Maria Giostra	Sostegno	no	si	si

6. Elenco Alunni

N.	COGNOME	NOME	NOTE
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

N.	COGNOME	NOME	NOTE
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			

7. Fisionomia della classe

La classe 5 sez. B indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (articolazione Informatica), si compone di 20 alunni di cui 18 maschi e 2 femmine, tutti provenienti dalla 4 B IT dell'anno precedente, *omissis*. Si segnalano quattro alunni con Bisogni Educativi Speciali:

omissis

Una parte degli alunni proviene dai paesi limitrofi e quindi è sottoposta a disagi derivanti dalla necessità di spostarsi quotidianamente dai luoghi di provenienza.

Le osservazioni e/o verifiche attuate dai singoli componenti del Consiglio hanno nel tempo rivelato che la classe possiede una composizione alquanto omogenea in termini di attenzione, partecipazione, profitto e comportamento. Un buon numero di alunni, infatti, possiede elevate capacità e una buona base di conoscenze pregresse, mostra interesse, curiosità e partecipa attivamente e responsabilmente al dialogo educativo. Un secondo significativo gruppo presenta discrete capacità e conoscenze e partecipa in modo produttivo alle attività didattiche. Infine, pochi elementi che nonostante i tempi di apprendimento più lenti e alcune lacune segnalate nel primo quadrimestre, colmate attraverso mirate attività di recupero, consolidamento e potenziamento, hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Tale fisionomia, che si era manifestata sin dall'inizio del triennio, si è consolidata negli anni, anche se in termini di rendimento generale - rispetto al livello di partenza - nella classe si è assistito ad un graduale miglioramento. Gli alunni che avevano in passato manifestato maggiori difficoltà sono sempre riusciti infatti, a recuperare al termine degli anni scolastici, tanto che negli ultimi tre anni è stata registrata una sola bocciatura.

Coloro che invece hanno mostrato sin dagli inizi buone potenzialità hanno proseguito il loro percorso di crescita e progressiva maturazione.

Alla luce di questo si può certamente affermare che la classe abbia raggiunto i risultati attesi, in termini di obiettivi cognitivi, competenze e abilità, come attesta la media generale delle valutazioni

che allo stato attuale mostra voti positivi in tutte le discipline, sia quelle di indirizzo generale che quelle caratterizzanti il corso e afferenti all'ambito informatico.

Anche sotto il profilo disciplinare, in generale, la classe mostra un comportamento molto corretto e rispettoso delle regole, presta sempre grande attenzione e interesse alle attività svolte in aula.

Gli alunni, ad esclusione di poche eccezioni, frequentano in maniera regolare le lezioni e non sono emerse particolari problematiche nel corso del presente anno, come anche negli anni precedenti, sia rispetto alle relazioni tra studenti che nel rapporto con docenti o altre figure coinvolte a vario titolo (esperti esterni o interni, tutor per progetti o altre attività extrascolastiche) nei processi formativi destinati alla classe.

8. Rapporti scuola-famiglia

Il consiglio di classe ha mantenuto, nel corso dell'intero anno scolastico, frequenti e regolari contatti con le famiglie. Uno dei canali di comunicazione più utilizzato è stato il registro elettronico, attraverso la puntuale e sistematica registrazione delle attività svolte in classe, dei compiti assegnati e delle valutazioni alle verifiche scritte ed orali.

Un'altra occasione di confronto e incontro sono stati i ricevimenti dei genitori, promossi dall'Istituto e svolti in due momenti, corrispondenti alle valutazioni interperiodali: il 21 novembre 2025, per il primo quadrimestre, e più recentemente il 15 aprile 2026 per il secondo. In quella occasione il coordinatore ha segnalato l'andamento didattico-disciplinare in generale e raccolto richieste o segnalazione da parte dei genitori o dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre sono stati concordati dal coordinatore anche dei colloqui individuali, soprattutto con i genitori di alunni per i quali sono stati ravvisati dal consiglio di classe delle criticità rispetto all'andamento didattico, per suggerire dei correttivi nel metodo di studio o nell'impegno a casa.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per consentire a tutti gli alunni di raggiungere un pieno successo formativo il consiglio di classe ha adottato tutte le strategie didattiche e gli strumenti normativi ritenuti utili ed indispensabili.

Nei confronti degli alunni per i quali sono stati riconosciuti dei Bisogni educativi speciali o che possiedono una certificazione attestante la loro disabilità sono state predisposte le misure adeguate per individualizzare e personalizzare il processo di apprendimento, redigendo rispettivamente PDP, PFP e PEI. I docenti del consiglio di classe si sono pertanto attenuti a quanto concordato nei documenti.

Utile per generare in aula una piena inclusione è stato l'intervento delle docenti di sostegno e delle assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che hanno sempre agito all'interno del gruppo classe per mediare l'approccio con gli alunni con disabilità e fare in modo che essi possano essere pienamente partecipi nei processi educativi.

La classe è stata inoltre coinvolta in importanti iniziative per promuovere e sensibilizzare i ragazzi rispetto al tema della "diversità", come testimonia la partecipazione al convegno "Uniamo le differenze" svolto il 3 dicembre 2025.

Altrettanti importanti i risultati conseguiti grazie all'utilizzo di metodologie didattiche – si pensi al peer to peer, alla didattica laboratoriale, al cooperative learning o al debate – capaci di abituare gli alunni ad interagire e cooperare per imparare insieme.

A seguito di un costante e quotidiano lavoro di squadra e grazie alla sensibilità degli alunni si è operato in classe in un clima di grande serenità ed inclusività che ha sicuramente inciso positivamente anche sul rendimento e la crescita personale di tutti gli alunni e le alunne.

10. Attività del Consiglio di Classe

10.1 Verifiche e valutazione

Ciascuna disciplina ha svolto nell'arco dell'anno un numero di verifiche compreso nei limiti stabiliti dai singoli dipartimenti.

Le tipologie di verifiche utilizzate hanno incluso prove orali, scritte (strutturate e semi-strutturate), ma hanno incluso anche modalità più innovative – previste per metodologie cooperative o attive

(cooperative learning, learning by doing, peer tutoring, problem solving) - come le prove di realtà, le esperienze laboratoriali, le attività di approfondimento da svolgere in coppia o in gruppo.

La valutazione è stata considerata come un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo ed il livello raggiunto dall'alunno, sottolineandone, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti del consiglio di classe hanno assunto, come strumento fondamentale, le griglie di valutazione proposte dai dipartimenti, consapevoli però che la valutazione non si esaurisce in esse. La valutazione è stata finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Il voto è sempre stato tempestivamente comunicato e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio. Al fine di garantire agli alunni una maggiore trasparenza sui percorsi didattici e sulle modalità di valutazione, le valutazioni delle prove scritte sono portate a conoscenza degli alunni entro 15 giorni dalla data di svolgimento. Si è ritenuto inoltre fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno, inoltre, sono tenuti in considerazione: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi "in itinere" e i livelli di partenza del singolo alunno e della classe.

10.2 Attività di Recupero e/o Sostegno

MODALITÀ	TEMPI
Pausa didattica: recupero guidato dal docente, peer tutoring in classe e ripasso assistito con verifiche per colmare le insufficienze del primo quadrimestre	5 – 13 febbraio
Settimana dello studente / recupero guidato in classe per alcuni studenti	30 marzo – 1 aprile 2026
Recupero in itinere (a discrezione del docente)	tutto l'anno scolastico

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi – Mezzi	Spazi – Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi</p> <p><u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni.</p> <p><u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Metodologia per la didattica digitale Classroom chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica.</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica digitale Piattaforma Classroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video su youtube</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratori di informatica e telecomunicazioni Palestra Auditorium Attività esterne (aziende, enti pubblici e privati)</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo (9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi.</p> <p>Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita.</p> <p>Discreto (7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata.</p> <p>Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara.</p> <p>Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette.</p> <p>Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte.</p> <p>Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione</p> <p>Competenze Applicare le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti e saperli rielaborare in una prospettiva originale e contestualizzata. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

11. Curricolo verticale di Educazione Civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCHEDA PROGETTO CLASSE 5 B IT

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

TITOLO PROGETTO	I NUOVI LAVORI DELL'ERA DIGITALE			
ORE PREVISTE ALMENO 33 ORE				
CLASSE E INDIRIZZO	CLASSE 5B IT			
DOCENTE COORDINATORE PROGETTO	BASILE PIERLUIGI			
RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA	DISCIPLINE	ORE	DOCENTI	CONTENUTI
	ITALIANO	5	BASILE PIERLUIGI	<p>Linguaggio e Comunicazione dell'Innovazione: Analisi di articoli, reportage e discorsi sulle figure professionali digitali. Esercizi di comprensione e sintesi (preparazione al tema).</p> <p>Curriculum Vitae e Lettera di Motivazione Digitali: Stesura del CV in formato moderno (anche video CV) e della lettera di motivazione mirata per le nuove professioni.</p>
	STORIA	3	BASILE PIERLUIGI	<p>Le Rivoluzioni Industriali e l'Impatto Sociale: Dalla Terza (Informatica) alla Quarta (AI, IoT, Big Data). Analisi di come i cambiamenti tecnologici hanno trasformato la società e il lavoro in passato.</p>
	INGLESE	4	SETTIMO GIUSEPPA	Artificial Intelligence
	SCIENZE MOTORIE	2	TERRANOVA EMANUELA	<p>Ergonomia Digitale e Benessere (Smart Working): Focus sull'ergonomia della postazione di lavoro (anche da remoto), prevenzione dei disturbi legati alla sedentarietà e gestione dello stress nell'ambiente di lavoro digitale.</p>
	MATEMATICA	2	TERMINE ROSA	<p>La Statistica per l'Analisi dei Dati: Introduzione all'analisi statistica e alla visualizzazione dei dati (Data Visualization) come base per le professioni di Data Scientist/Analyst.</p>
	RELIGIONE	2	LO PICCOLO ANTONIO	<p>Etica Digitale e Lavoro: Riflessione sull'impatto etico dell'Intelligenza Artificiale, dei <i>bias</i> algoritmici e della responsabilità sociale del professionista digitale (AI Ethicist).</p>
	INFORMATICA	3	CONCONE FEDERICO	<p>Algoritmi e AI: Introduzione all'Intelligenza Artificiale e al Machine Learning. Ruolo e competenze dell'AI/Machine</p>

				Learning Engineer. Esercizi di base sull'apprendimento automatico.
	TPSIT	3		Metodologie e Architetture (DevOps, Agile): Introduzione alle metodologie di lavoro utilizzate nelle professioni digitali (es. Scrum, Kanban). Il ruolo del Digital Project Manager/Scrum Master.
	SISTEMI E RETI	4		Cybersecurity e Cloud: Analisi dei rischi e delle opportunità legate alla rete. Il ruolo del Cyber Security Specialist e del Cloud Engineer . Studio delle architetture e dei protocolli di sicurezza.
	GPO	5		L'Impresa 4.0 e il Mercato del Lavoro: Analisi di come l'automazione, i Big Data e l'AI stanno ristrutturando le organizzazioni aziendali e quali nuove figure vengono richieste. Il concetto di <i>mismatch</i> tra domanda e offerta. Project Work Finale (Simulazione): Gli studenti, divisi in gruppi, scelgono una delle nuove professioni digitali e ne analizzano: percorso formativo, retribuzione media, settore di impiego e impatto socio-economico (risultato della ricerca del progetto). Presentazione finale.
NUCLEI CONCETTUALI	3. CITTADINANZA DIGITALE			
COMPETENZE	COME NELLE LINEE GUIDA RIFERITO AL NUCLEO CONCETTUALE			COMPETENZA N°10
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COME NELLE LINEE GUIDA RIFERITO AL NUCLEO CONCETTUALE			Obiettivo 1 Tematica: Lavoro e sfide delle Digitalizzazioni Attività previste: <ul style="list-style-type: none"> ➤ I nuovi lavori del web e dell'era digitale ➤ Creazione di un sito web/portale personale per mostrare le proprie esperienze e competenze
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	IL PROGETTO VIENE ARTICOLATO IN DUE FASI: I QUADRIMESTRE E II QUADRIMESTRE			
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire a far conoscere il mondo del lavoro e in particolare le professioni legate al mondo digitale per orientare le future scelte dei maturandi - Creare un CV virtuale e mostrare un portfolio delle competenze e delle esperienze fatte negli anni scolastici 			

METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lezione partecipata, uscite sul territorio, lavori di gruppo
PRODOTTO FINALE	Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

Si sottolinea, come riportato anche nella relazione finale, come parte degli argomenti indicati non sia svolta alla data di presentazione del documento, anche se i docenti si propongono di completare tutti i contenuti sopraelencati entro il termine delle lezioni.

In parallelo al progetto adottato dal consiglio di classe sono state svolte, nell'ambito di iniziative promosse dal Ministero o alle quali il nostro Istituto ha aderito, altre attività di Educazione civica per un totale di **43 h** cui si fornirà, nell'allegata relazione del coordinatore di Ed. civica un dettagliato elenco.

Alla luce del progetto svolto e inserito nel curriculum verticale di Educazione civica e delle molteplici attività svolte nel corso dell'anno è possibile delineare alcuni snodi tematici che si prestano ad essere discussi anche in sede di esame di maturità, con opportuni richiami interdisciplinari, e che vengono di seguito delineati:

- 1) **l'era digitale: potenzialità e pericoli**
- 2) **guerra e pace nel mondo contemporaneo**
- 3) **il ruolo delle donne attraverso Letteratura e Storia**
- 4) **i lavori del futuro e il nuovo mercato del lavoro**
- 5) **sviluppo tecnologico e società**

12. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Nel corso del triennio di Formazione Scuola Lavoro (FSL), gli studenti della classe 5 B IT hanno svolto un percorso articolato e multidisciplinare in linea e oltre quanto previsto dalla normativa vigente. Le attività sono state realizzate in collaborazione con diversi enti, aziende e istituzioni del territorio, tra cui figurano Cisco Networking Academy, Coder'Z, Atomo Networks S.R.L., AVE.S., Esercito Italiano, ITS Academy Steve Jobs, ITS Volta, ANFOS e associazioni culturali impegnate nella formazione e nell'orientamento.

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato a corsi di informatica, cybersecurity, sistemi e reti, alfabetizzazione digitale, orientamento universitario e professionale, oltre a visite didattiche, open day, convegni e attività formative in Italia e all'estero, tra cui un'esperienza di FSL in Spagna. Particolare rilievo hanno avuto le certificazioni Cisco "IT Essentials" e "Cybersecurity", che hanno consentito agli alunni di acquisire competenze nell'ambito dei sistemi informatici, delle reti e della sicurezza digitale.

Le esperienze svolte hanno inoltre favorito lo sviluppo di competenze trasversali quali lavoro di gruppo, problem solving, autonomia operativa, capacità comunicative e gestione del tempo. Attraverso le attività laboratoriali e progettuali, gli studenti hanno consolidato competenze pratiche di programmazione, utilizzo di strumenti digitali e progettazione software, applicando conoscenze teoriche a contesti reali e simulati del settore informatico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del tutor FSL allegata al presente documento.

13. Attività e progetti relativi all'Orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'Istruzione ha introdotto nuove linee guida per l'orientamento, rendendo obbligatori **moduli di almeno 30 ore annuali nelle scuole secondarie di I e II grado**. L'obiettivo è supportare gli studenti nella scelta consapevole del percorso formativo/lavorativo, contrastare la dispersione scolastica e facilitare l'accesso all'istruzione terziaria

Pertanto a partire dal terzo anno è stata individuata, anche per la 5 B IT, la figura di un tutor orientatore (prof.ssa Anna Maria Di Falco). Gli alunni, con la supervisione e guida della tutor, hanno così svolto le seguenti attività:

- **introduzione alla piattaforma UNICA** per conoscere le sue funzionalità e le sezioni;
- **compilazione dell'E-PORTFOLIO**, in particolare nelle parti relative al CURRICULUM DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE e del capolavoro

Nel corso dell'anno successivo (2024-25) le attività di orientamento sono proseguite con la supervisione della prof.ssa Katiuscia Paliotti, nuova tutor per l'orientamento della classe, ed in particolare hanno coinvolto i seguenti ambiti:

- **incontri di orientamento** nella prospettiva della prosecuzione con gli studi universitari;
- **la coscienza di sé e l'importanza delle scelte**;
- **strategie per l'autovalutazione e l'auto-orientamento**

La classe poi ha proseguito le attività di orientamento quest'anno, con la guida del tutor, prof. Pierluigi Basile, che ha in particolare agito nelle seguenti direzioni:

- **1) somministrazione di test per una riflessione autovalutativa** utile al rilevamento di competenze auto-orientative e dei bisogni formativi;
- **2) incontri individuali con alunni e famiglie** per fornire informazioni e orientare la scelta del percorso post-diploma;
- **3) supervisione e guida nell'implementazione dell'E-PORTFOLIO** ("Curriculum della studentessa e dello studente" e "Capolavori");
- **4) organizzazione e registrazione delle attività di orientamento** svolte dalla classe presso l'Istituto e all'esterno;

Le molteplici attività orientative svolte dagli alunni sono state invece qui riunite secondo un criterio tematico:

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

- incontri del tutor con piccoli gruppi di studenti per ascoltare dubbi, richieste e proposte e fornire loro una guida attraverso indicazioni pratiche o stimoli di approfondimento (12, 19, 20 e 24/2/2026), 4 h;
- somministrazione delle schede per la rilevazione dei bisogni di orientamento predisposte da "Sviluppo Lavoro Italia" (3 e 23/3/26), 2 h;
- incontro con i genitori per ascoltare loro richieste e fornire indicazioni rispetto alle prospettive future degli alunni (7/5/26), 2 h;

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

- Progetto "Welcome week plus" che ha previsto 3 momenti diversi: partecipazione alla fiera "Orienta Sicilia" (12/11/25), 6 h; "Welcome week" con visita presso Unipa (25/2/26), 6 h; incontro conclusivo (27/4/26), 3 h;
- Incontro con i rappresentanti dell'associazione studentesca "Vivere Ateneo" di Unipa per indirizzare la scelta universitaria e fornire informazioni su test selettivi, pratiche burocratiche e percorso formativo (19/2/26), 1 h;

ORIENTAMENTO ITS E ALTRI ENTI DI ALTA FORMAZIONE

- incontro con referente IED per la presentazione dell'offerta formativa (4/2/26), 1 h;
- incontro con rappresentanti dell'ITS "A. Volta" di Palermo per la presentazione dell'offerta formativa (2/3/26), 2 h;
- incontro con rappresentanti dell'ITS "Steve Jobs Academy" per la presentazione dell'offerta formativa (22/4/26), 2 h;

INCONTRI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

- incontro presso il Centro per l'impiego di Partinico (18/11/25), 2 h;
- incontro con la Guardia di Finanza in occasione della presentazione della macchina "Enigma" agli alunni di indirizzo Informatico (11/2/26), 2 h;
- giornata orientativa presso il Comando legione Carabinieri Sicilia a Palermo (20/3/26), 6 h;

- ciclo di incontri sulle opportunità imprenditoriali legate agli incentivi “Resto al Sud 2.0” (25/3/26), 2 h.

PROGETTO PON DI ORIENTAMENTO

- un progetto PON realizzato in collaborazione con l'azienda informatica *Atomo networks* e avviato a fine aprile (quindi tuttora in corso di svolgimento) sta coinvolgendo un buon numero di studenti (12) in particolare sugli aspetti relativi alle reti web e alla loro gestione.

Le attività qui elencate hanno coinvolto, per lo più, la classe nel complesso ed hanno raggiunto un totale di **40 h**.

14. Verifica e valutazione

Simulazioni in vista dell'Esame di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento, ad eccezione della seconda simulazione della seconda prova, programmata per il 20/5/26 e che sarà successivamente fornita alla Commissione d'esame.

Simulazioni I prova – Date: 11/12/2025

Simulazioni II prova – Date: 27/3/2026

Simulazioni I prova – Date: 16/4/2026

Simulazioni II prova – Date: 20/5/2026

Svolgimento Prove INVALSI

Italiano: 13/03/2026 – Matematica: 16/03/2026 – Inglese: 17/03/2026

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Per ciascuna disciplina, le ultime settimane antecedenti alla fine delle attività didattiche saranno destinate ad azioni didattiche miranti al potenziamento delle capacità di ragionamento sulle interconnessioni tra le discipline, i loro contenuti essenziali e le loro applicazioni ai contesti socio-economici della società contemporanea e della realtà territoriale locale, anche alla luce delle maturate esperienze di PCTO, di orientamento e di educazione civica.

15. Credito Scolastico

Tabella riepilogativa crediti per alunno

COGNOME NOME	Credito 3° Anno	Credito 4° Anno	Totale 3°+4°	Credito 5° Anno
	10	11	21	
	10	12	22	
	9	9	18	
	10	12	22	
	12	13	25	
	10	12	22	

COGNOME NOME	Credito 3° Anno	Credito 4° Anno	Totale 3°+4°	Credito 5° Anno
	10	11	21	
	10	12	22	
	11	12	23	
	9	9	18	
	12	13	25	
	12	12	24	
	11	13	24	
	8	10	18	
	10	11	21	
	10	11	21	
	8	10	18	
	11	12	23	
	10	12	22	
	11	12	23	

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
$M < 6$	–	–	7–8
$M = 6$	7–8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8–9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1-2, ss.mm.ii. e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri per il punteggio aggiuntivo

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0,50.
2. Il punteggio aggiuntivo non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi: alunni promossi in sede di scrutinio differito; alunni ammessi all'Esame di Stato con voto del Consiglio di classe; alunni con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M. 67 del 31/03/2025).

(Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di

quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito **se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Elementi per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo (se parte decimale < 0,5):

Elemento	Punteggio
Frequenza scolastica – inadeguata (> 25 giorni di assenza)	0,00
Frequenza scolastica – accettabile (16–25 giorni)	0,10
Frequenza scolastica – adeguata (≤ 15 giorni)	0,20
Interesse e impegno – scarso/modesto	0,00
Interesse e impegno – sufficiente	0,10
Interesse e impegno – buono	0,20
IRC o attività alternativa – sufficiente	0,05
IRC o attività alternativa – discreto/buono	0,10
IRC o attività alternativa – distinto/ottimo	0,20
Partecipazione ad attività complementari/integrative (> 2 progetti)	0,20
Partecipazione ad attività complementari/integrative (≤ 2 progetti)	0,10
Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente	0,20
Particolari competenze ed esperienze culturali (concorsi, premi)	0,20
Crediti formativi esterni (volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20

16. Griglia di valutazione del comportamento

N.B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori.

VOTO	DESCRITTORI
10	Partecipa assiduamente e in modo costruttivo; svolge costantemente le consegne; rispetta le norme disciplinari; opera con senso di responsabilità; frequenza costante e puntuale.
9	Partecipa assiduamente; adempie con puntualità ai doveri scolastici; rispetta le norme disciplinari; è affidabile; opera con responsabilità; frequenza costante e puntuale.
8	Partecipa costantemente; svolge regolarmente i compiti; rispetta le norme; opera con impegno ma non sempre in autonomia; frequenza costante.
7	Partecipa in modo discontinuo; svolge saltuariamente i compiti; riporta note disciplinari; frequenza irregolare (15–20 ritardi/uscite anticipate e/o 150–200 ore di assenza).

VOTO	DESCRIPTORI
6 (presentazione elaborato critico cittadinanza attiva e solidale durante esame per giudizio sospeso)	Partecipa saltuariamente; svolge irregolarmente i compiti; è sanzionato con note disciplinari; non partecipa ad attività progettuali; frequenza irregolare (> 20 ritardi/uscite anticipate e/o > 200 ore di assenza).
<6 (non ammissione alla classe successiva o esami di Stato)	Assume comportamenti scorretti che violano la dignità e il rispetto della persona o arrecano danni per l'incolumità altrui; pone in essere comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate o commette atti violenti o di aggressione verso il personale scolastico o degli studenti.

17. Griglie di valutazione prove scritte

Le griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Stato sono allegate al presente documento (in un file separato) e sono state predisposte in conformità alle più recenti disposizioni normative emanate dal MIM, nonché in coerenza con le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

18. Griglia di valutazione della Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Fattori di valutazione	Livello	Descrittori	Punteggio	Competenze
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta		

		disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		

	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		Attivare competenze tecnico professionali
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

19. Griglia di valutazione per l'Educazione Civica

VOTO	DESCRIPTORI (conoscenze, abilità, atteggiamenti)
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p>

VOTO	DESCRIPTORI (conoscenze, abilità, atteggiamenti)
	c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.

20. Griglia di valutazione del colloquio (Ministeriale)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati dalla tabella ministeriale.

INDICATORI	Livello	DESCRIPTORI	Punti	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite: padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in un modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	

INDICATORI	Livello	DESCRITTORI	Punti	Punti
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

21. Ratifica del documento

Ratifica collegiale in data: 18/05/2026

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Pierluigi Basile	
Storia	Pierluigi Basile	
Lingua inglese	Giuseppa Settimo	
Matematica	Rosa Termine	
Scienze motorie e sportive	Manuela Terranova	
Religione cattolica	Antonino Lo Piccolo	
Informatica	Federico Concone	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Antonino Ferreri	
Sistemi e reti	Inzerillo Rosario	
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Maria Elena Armato	
Lab. di scienze e tecnologie informatiche (Sistemi e reti)	Castrenze Marchese	
Lab. di scienze e tecnologie informatiche (Informatica)	Valeria Mangiapane	
Lab. di tecn. prog. sist. inf. e tel.	Francesca Romano	
Sostegno	Tiziana Gullotta	
Sostegno	Anna Maria Giostra	
Dirigente Scolastico	Prof. Angelo Nasca	

22. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Religione cattolica
- Gestione progetto, organizzazione d'impresa
- Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
- Sistemi e reti
- Informatica
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
- Relazione Formazione Scuola Lavoro (a cura del tutor FSL)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Lingua e lett. It.	ANNO SCOLASTICO: 2025-2026
CLASSE: V B IT	DOCENTE: Basile Pierluigi
LIBRO DI TESTO: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, <i>Noi c'eravamo</i> , vol. 3, Signorelli	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Il secondo Ottocento	Ideologia e cultura (Positivismo, Decadentismo) La lirica in Europa e in Italia (Simbolismo) La narrativa (Naturalismo, Verismo, Scapigliatura, romanzo decadente)	Inserire i testi nel contesto storico-culturale di riferimento; Individuare per ogni singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito di produzione; riconoscere le caratteristiche fondamentali dei generi letterari del Naturalismo e Verismo, del Simbolismo e del Decadentismo e l'ideologia che li ispira	Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie Applicare ai testi le analisi stilistiche e narratologiche Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)
Giovanni Verga	Vita Opere La prima narrativa verghiana L'approdo al Verismo La tecnica narrativa Testi analizzati da <i>Vita dei campi</i> le novelle <i>La Lupa</i> , <i>Rosso Malpelo</i> da <i>Novelle rusticane</i> la novella <i>La roba</i> da <i>I Malavoglia</i> cap. I (<i>La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni</i>)	Inserire i testi letterari nel contesto storico-politico e culturale di riferimento Riconoscere gli elementi contenutistici e le peculiarità stilistico-formali che rendono innovativa la prosa di Verga Riconoscere la poetica e il messaggio pessimistico delle opere appartenenti alla fase verista	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)
Giovanni Pascoli	Vita Opere Poetica e ideologia	Collocare la produzione dell'autore nel contesto storico- culturale	Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline

	<p>Testi analizzati: da <i>Il fanciullino passo dai cap. I e III</i> ("È dentro di noi un fanciullino") da Myrica le poesie <i>Lavandare, X Agosto</i> da <i>Canti di Castelvechio</i> poesia <i>La mia sera</i></p>	<p>Riconoscere le tappe rilevanti della produzione lirica e l'ideologia che le ispira Riconoscere i temi e le soluzioni stilistiche ricorrenti delle sue liriche Riconoscere gli apporti dell'autore allo sviluppo della poesia lirica tra Ottocento e Novecento Riconoscere gli elementi essenziali della poetica pascoliana (il "fanciullino", Simbolismo, Impressionismo)</p>	<p>Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Saper analizzare e interpretare testi letterari Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie</p>
Gabriele D'Annunzio	<p>Vita Produzione lirica La narrativa Ideologia e poetica</p> <p>Testi analizzati: da <i>Il piacere</i> passo dal cap. I (<i>Andrea Sperelli</i>) da <i>Le vergini delle rocce</i> brano del libro I (<i>Il programma politico del Superuomo</i>) da <i>Notturmo</i> brano iniziale (<i>Scrivo nell'oscurità</i>) da Alcyone poesia <i>La pioggia nel pineto</i></p>	<p>Mettere in relazione l'opera con il contesto storico-culturale di riferimento Riconoscere i temi affrontati e le relazioni tra la produzione lirica e narrativa Riconoscere il rapporto tra le soluzioni stilistiche adottate nei diversi generi affrontati</p>	<p>Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Saper analizzare e interpretare testi letterari Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui</p>
Primo Novecento e avanguardie storiche	<p>Il contesto storico Ideologia e cultura I generi letterari La poesia delle Avanguardie in Europa e in Italia</p> <p>Cenni su Futurismo e Crepuscolarismo</p>	<p>Riconoscere le connessioni e gli influssi tra la letteratura europea e quella italiana Individuare gli elementi di rinnovamento delle strutture stilistico-formali che caratterizzano le produzioni liriche delle Avanguardie</p>	<p>Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)</p>
	<p>Vita degli autori Produzione lirica Ideologia e poetica</p>	<p>Mettere in relazione l'opera con il contesto</p>	<p>Saper analizzare e interpretare testi letterari</p>

Ungaretti, Quasimodo e l'Ermetismo	<p>Caratteri dell'Ermetismo</p> <p>Testi analizzati: da <i>L'Allegria</i> le poesie <i>Il porto sepolto</i>, <i>Veglia</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Mattina</i> da <i>Sentimento del tempo</i> la poesia <i>La madre</i> da <i>Il dolore</i> la poesia <i>Non gridate più</i> da <i>Ed è subito sera</i> la poesia <i>Ed è subito sera</i> da <i>Giorno dopo giorno</i> le poesie <i>Uomo del mio tempo</i> e <i>Alle fronde dei salici</i></p>	<p>storico-culturale di riferimento</p> <p>Riconoscere i temi affrontati e le relazioni tra la produzione lirica e poetica</p> <p>Riconoscere il rapporto tra le soluzioni stilistiche adottate nelle diverse raccolte e fasi della poetica</p>	<p>Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità</p> <p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)</p> <p>Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui</p>
Luigi Pirandello e Italo Svevo	<p>Vita degli autori</p> <p>L'evoluzione della narrativa italiana a inizio Novecento</p> <p>Ideologia e poetica</p> <p>Testi analizzati: da <i>L'umorismo</i> il brano <i>Una vecchia signora imbellettata</i> da <i>Novelle per un anno</i> la novella <i>Il treno ha fischiato...</i> da <i>Il fu Mattia Pascal</i> la <i>Prima e seconda premessa</i> da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> le battute de <i>L'ingresso dei sei personaggi</i> da <i>La coscienza di Zeno</i> la <i>Prefazione e Preambolo</i>, i capp. <i>L'ultima sigaretta</i> e <i>L'esplosione finale</i></p>	<p>Mettere in relazione l'opera con il contesto storico-culturale di riferimento</p> <p>Riconoscere i temi affrontati e le relazioni tra la produzione narrativa e teatrale europea del tempo</p> <p>Riconoscere il rapporto tra le soluzioni stilistiche adottate nei diversi generi affrontati</p>	<p>Saper analizzare e interpretare testi letterari</p> <p>Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità</p> <p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)</p>
Eugenio Montale	<p>Vita</p> <p>Opere</p> <p>Ideologia e poetica</p> <p>Testi analizzati: da <i>Ossi di seppia</i> la poesia <i>Meriggiare pallido e assorto</i></p>	<p>Contestualizzare i testi.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche stilistiche e linguistiche, i temi dei testi studiati</p> <p>Riconoscere l'ideologia che li ispira</p>	<p>Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline</p> <p>Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)</p>

	da <i>Satura</i> la poesia <i>Ho sceso, dandoti il braccio, un milione di scale</i>		Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui
La narrativa neorealista	<p>Il contesto storico-culturale Il “nuovo realismo” della narrativa americana Il romanzo in Europa Il romanzo in Italia Vita e opere di Primo Levi e Leonardo Sciascia</p> <p>Testi analizzati: da <i>Se questo è un uomo</i> il brano <i>L’arrivo nel Lager</i></p>	<p>Inserire i testi nel contesto storico-politico e culturale di riferimento Individuare i temi fondamentali di un testo e il punto di vista dell’autore Riconoscere le caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo</p>	<p>Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui</p>
Produzione scritta: analisi del testo letterario, testo argomentativo e testo espressivo-argomentativo	Tipologie di testi finalizzati alla prima prova di Maturità	<p>Produrre testi scritti rispettando le specificità delle diverse tipologie e le regole grammaticali. Svolgere analisi di testi letterari evidenziando aspetti formali (narratologia, retorica) e contenutistici</p>	<p>Saper utilizzare le conoscenze acquisite per mettere in relazione il contesto culturale, i generi letterari con la produzione dell’autore e quella di autori coevi. Saper realizzare testi argomentativi a partire dall’analisi di tracce e brani e sviluppando in maniera critica un pensiero originale, coerente e coeso, sugli argomenti proposti</p>

Partinico, 12/04/2026

Il Docente
Basile Pierluigi

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Storia	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: V B - Informatica e Telecomunicazioni	DOCENTE: Basile Pierluigi
LIBRO DI TESTO: F. Bertini, <i>Storia è...</i> , vol. 3, Mursia	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Alle soglie del XX secolo in Italia e nel mondo	Seconda rivoluzione industriale Imperialismo Primi decenni del Regno d'Italia	Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. Utilizzare fonti, documenti e testi storiografici per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Saper confrontare per analogie e differenze modelli politici ed economici di diversa origine. Saper riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
Il primo Novecento	Belle époque Italia giolittiana Prima guerra mondiale Rivoluzione russa Primo dopoguerra	Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
L'età dei totalitarismi	Fascismo, nazismo e stalinismo Concetto di totalitarismo e confronto fra questi tre regimi	Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline.

			Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
La seconda guerra mondiale	Cause dello scoppio del secondo conflitto Protagonisti, eventi e fasi della seconda guerra mondiale e sue conseguenze nel mondo	Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
Dal mondo diviso alla costruzione di un nuovo ordine	Secondo dopoguerra Guerra fredda Prima Repubblica in Italia	Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina

Partinico, 12/04/2026

Il Docente
Basile Pierluigi

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Lingua inglese	ANNO SCOLASTICO: 2025-26
CLASSE: V B - Informatica e Telecomunicazioni	DOCENTE: Settimo Giuseppa
LIBRO DI TESTO: Ardu, Palmer, <i>BIT BY BIT</i> , Edisco	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Windows	Microsoft Windows and Windows versions	Caratteristiche principali delle varie versioni di Microsoft Windows	Essere in grado di distinguere le varie versioni di Windows
Main software	Word Processors Presentation software PPT about a personal topic	Saper presentare in linea generale le principali caratteristiche di un file word e di un file di presentazione. Saper presentare un argomento personale che più ti appassiona	Saper applicare il contenuto dei testi e saperli collegare
Input devices	The keyboard The mouse	Saper presentare le caratteristiche essenziali dei due device	Saper collegare oralmente i due device
Output device	Printers Monitors	Saper presentare in sintesi le differenze strutturali tra le stampanti più comuni	Saper descriverle
The European Union	3 Treaties	Saper riconoscere i valori fondanti come la pace e la democrazia	Saper dibattere sul tema
James Joyce	General presentation	Conoscere i concetti chiave della sua poetica e qualche riferimento a Italo Svevo	Comprendere la complessità psicologica dell'essere umano
Our school-work experience (da svolgere)	PCTO	Saper presentare in modo personale l'esperienza	Saper descrivere come applicare l'esperienza in futuro

Partinico, 12/05/2026

La Docente
Settimo Giuseppa

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Matematica	ANNO SCOLASTICO: 2025-2026
CLASSE: V B IT	DOCENTE: Termine Rosa
LIBRO DI TESTO: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, MATEMATICA.VERDE VOLUME 4A+ 4B con Tutor, Zanichelli	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Equazioni e disequazioni goniometriche	Equazioni goniometriche elementari e quelle riconducibili ad esse Disequazioni goniometriche elementari e quelle riconducibili ad esse	Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche a una incognita Conoscere e imparare a utilizzare le principali formule di trasformazione	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni con i confronti e le analisi delle figure geometriche con le adeguate relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con l'utilizzo di reti e di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e cercando di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Gli Integrali	<p>Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito. Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati. Area del trapezoide e definizione di integrale definito</p> <p>Calcolo di semplici integrali</p> <p>Regole di integrazioni</p> <p>Integrazione di funzioni razionali fratte</p> <p>Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve</p> <p>Calcolo del volume di un solido di rotazione</p>	<p>Apprendere la nozione intuitiva di integrale definito</p> <p>Assimilare il concetto di integrale definito di una funzione</p> <p>Acquisire i concetti di primitiva di una funzione e di funzione integrale</p> <p>Comprendere il teorema fondamentale del calcolo integrale e conoscerne le applicazioni</p> <p>Saper utilizzare i principali metodi di integrazione indefinita</p> <p>Saper calcolare l'area di una superficie piana, il volume di un solido di rotazione</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni con i confronti e le analisi delle figure geometriche con le adeguate relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con l'utilizzo di reti e di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e cercando di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p>
Funzioni a due variabili	<p>Analizzare e rappresentare graficamente superfici nello spazio</p> <p>Calcolo del dominio di funzioni di due variabili</p> <p>Tracciare le linee di livello</p> <p>Calcolo delle derivate parziali</p> <p>Calcolo dei massimi e minimi relativi assoluti e vincolati</p> <p>Rappresentazione grafica di funzioni di due variabili</p>	<p>Conoscere gli elementi essenziali della geometria analitica nello spazio</p> <p>Saper individuare punti nello spazio</p> <p>Saper analizzare e rappresentare graficamente superfici nello spazio</p> <p>Saper calcolare il dominio di funzioni di due variabili</p> <p>Saper tracciare le linee di livello</p> <p>Saper calcolare le derivate parziali</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni con i confronti e le analisi delle figure geometriche con le adeguate relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con l'utilizzo di reti e di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>

		<p>Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti e vincolati</p> <p>Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni di due variabili</p>	<p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e cercando di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p>
--	--	--	---

Partinico, 12/05/2026

La Docente
Termine Rosa

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5° B IT	DOCENTE: Terranova Manuela
LIBRO DI TESTO: Lo Vecchio, Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi, <i>Educare al movimento</i> , Marietti	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
IL CORPO CHE SI MODIFICA E “GLI ADATTAMENTI FISIologici”	Gli adattamenti fisiologici nello sport e nella vita quotidiana Pericoli di un allenamento sbagliato Esercitazioni coordinative generali con particolare riguardo ad orientamento spazio temporale ed equilibrio. L'allenamento della forza. L'allenamento della velocità. L'allenamento della resistenza.	Conoscere i cambiamenti e gli adattamenti del nostro corpo in diversi contesti sportivi e nella vita quotidiana. Comprendere i cambiamenti delle capacità condizionali attraverso i relativi test ed esercizi motori. Esercitazioni coordinative generali con particolare riguardo ad orientamento spazio temporale ed equilibrio. L'allenamento della forza. L'allenamento della velocità. L'allenamento della resistenza	Essere in grado di valutare come lo sport condizioni il nostro stato di salute. Utilizzare test fisici ed esercizi motori per migliorare le capacità condizionali.
SPORT E REGOLAMENTI	Teoria, tecnica e didattica del calciobalilla.	Comprendere i fondamentali di attacco e di difesa. Saper	Saper applicare i fondamentali di attacco e difesa e le strategie di gioco

	Teoria, tecnica e didattica della pallavolo. Teoria, tecnica e didattica del gioco del basket. Teoria, tecnica e didattica del tennis tavolo.	applicare il regolamento rivestendo ruoli differenti	Saper applicare correttamente le regole in uno sport di squadra
LE OLIMPIADI ANTICHE. LE OLIMPIADI MODERNE: BERLINO 1936	Panoramica sulla nascita delle prime olimpiadi. De Coubertin e le olimpiadi moderne. Le olimpiadi di Berlino del 1936	Comprendere i punti fondanti delle olimpiadi antiche e moderne.	Saper distinguere i principi fondamentali che caratterizzano le olimpiadi antiche e moderne. Saper contestualizzare, in clima di guerra, i fatti eclatanti accaduti a causa delle leggi razziali durante le olimpiadi di Berlino
IL PRIMO SOCCORSO	Come si presta il primo soccorso Come trattare i traumi più comuni Regole generali per evitare i pericoli Codice comportamentale del primo soccorso cosa fare in attesa dei soccorsi valutazione della situazione classificazione degli infortuni	Prevenire una situazione di pericolo. Saper applicare le tecniche di messa in sicurezza proprie e dell' infortunato	Riconoscere e gestire in modo adeguato un' emergenza e saper applicare le tecniche di primo soccorso.

Partinico, 12/05/2026

II/La Docente
Terranova Manuela

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Religione cattolica	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: V B / IT	DOCENTE: RELIGIONE
LIBRO DI TESTO: Crippa, <i>ORIZZONTI</i> , ed. SEI	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Introduzione all' etica	Definizione di etica e di morale La coscienza Fondamenti dell'etica cristiana Principali modelli etici	L'alunno coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana	L'alunno si appropria del vocabolario etico fondamentale e ne conosce il significato (etica, coscienza, libertà, felicità, realizzazione, responsabilità, valori, ecc.)
Etica e scelte personali	Cenni di etica nelle varie religioni Temi etici rilevanti per la vita personale e sociale, anche in riferimento all'attualità: prostituzione e violenza giustizia e disuguaglianze sociali ed economia, pace, guerra, pena di morte, il mondo del lavoro, diritti e doveri, impegno sociale, (ecc.) Discussione di tematiche proposte dagli alunni	L'alunno opera criticamente delle scelte etiche in riferimento ai valori cristiani proposti, sa motivare le proprie scelte formando un personale modo di pensare e riflettere sulle tematiche proposte attraverso la capacità di dialogo e confronto	L'alunno diviene consapevole che ogni propria azione e scelta concorre alla costruzione della personalità e produce conseguenze nel rapporto con gli altri
Bioetica	La visione cristiana sulla vita Situazioni in cui la vita è posta in pericolo: manipolazioni genetiche, clonazione, fecondazione assistita,	L'alunno confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi	L'alunno individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità ed i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale, scientifico e tecnologico

	aborto, eutanasia, accanimento terapeutico	presenti in Italia, in Europa e nel mondo	
I cristiani oggi	Ruolo del laicato nella Chiesa Ruolo della famiglia nella società Famiglia tradizionale e nuove situazioni di fatto Paternità e maternità	L'alunno si interroga sul suo ruolo all'interno della società e della Chiesa, cercando di comprendere i suoi stessi bisogni e orientamenti in vista della propria realizzazione	L'alunno riconosce che la società (come la Chiesa) è un corpo in cui ogni persona è chiamata ad essere parte attiva secondo le proprie attitudini

Partinico, 12/05/2026

II/La Docente
Lo Piccolo Antonino

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Gestione progetto, organizzazione d'impresa	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5B – IT	DOCENTE: Ferreri Antonino
LIBRO DI TESTO: IACOBELLI CESARE, COTTONE MARIO, GAIDO ELENA, <i>DALL'IDEA ALLA STARTUP</i> / VOLUME UNICO, JUVENILIA	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Prodotto e processo	Impresa Azienda Progetto Prodotto Servizio Processo Processo aziendale Il project management Il project Manager La leadership Stili di leadership La gestione del team	Comprendere il concetto di impresa, azienda, prodotto, servizio e processo aziendale. Distinguere tra progetto e processo produttivo. Conoscere i principi base del project management. Riconoscere il ruolo del project manager e le sue responsabilità. Analizzare i diversi stili di leadership.	Saper distinguere e descrivere le componenti fondamentali di un sistema aziendale. Saper applicare i principi base del project management in contesti semplici. Saper individuare il ruolo più adatto di leadership in base al contesto. Saper collaborare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità. Saper analizzare un processo aziendale individuandone fasi e criticità.
Elementi di economia ed Organizzazione di Impresa	Microeconomia Macroeconomia Tipi di mercato Domanda, offerta ed equilibrio di mercato Elementi di organizzazione d'impresa. Diagramma di redditività o Break Even Point. Le scelte aziendali e il costo opportunità. Processi aziendali Pianificazione e monitoraggio/valutazione	Comprendere i concetti base di microeconomia e macroeconomia. Analizzare domanda, offerta ed equilibrio di mercato. Conoscere le principali tipologie di mercato. Comprendere il concetto di Break Even Point.	Saper interpretare semplici modelli economici (domanda/offerta). Saper individuare il punto di pareggio (BEP) e valutarne il significato. Saper descrivere l'organizzazione di un'impresa. Saper analizzare il ruolo delle tecnologie ICT nei processi aziendali.

	Strutture organizzative (circolari, flat) funzioni aziendali Definizione di ICT ICT in azienda Sistemi informativi Sistemi informatici Lean production.	Analizzare le strutture organizzative aziendali. Comprendere il ruolo delle ICT nei processi aziendali. Distinguere tra sistema informativo e sistema informatico.	Saper collegare struttura organizzativa e strategia aziendale. Saper leggere e interpretare dati economici di base.
Sviluppare un'Impresa	Caratteristiche dell'impresa. Caratteristiche di una Startup Caratteristiche di una Piccola media impresa (PMI) Processo di sviluppo di una impresa: Idea, Settore, Vision, Mission Analisi di mercato. Rischio di impresa. Caratteristiche di un business plan. Sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030). Economia circolare.	Comprendere le caratteristiche delle diverse tipologie di impresa (startup, PMI). Analizzare il processo di sviluppo di un'idea imprenditoriale. Conoscere i concetti di vision e mission aziendale. Comprendere l'importanza dell'analisi di mercato. Valutare il rischio di impresa. Conoscere la struttura di un business plan. Comprendere i principi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.	Saper elaborare una semplice idea imprenditoriale. Saper analizzare un mercato di riferimento. Saper individuare opportunità e rischi di un'attività economica. Saper impostare un business plan di base. Saper integrare principi di sostenibilità nelle scelte aziendali. Saper valutare la fattibilità di un progetto imprenditoriale.
La Gestione dei Progetti	Ciclo di vita di un progetto. Il Work Breakdown Structure. Il diagramma di Gantt. Pianificazione delle attività (tempi e costi) di un progetto. Criticità nelle varie fasi di un progetto. Rappresentazione reticolare. Metodologia reticolare PERT Metodologia reticolare: CPM I costi di progetto e i preventivi La gestione delle risorse umane Il team building e le pari opportunità Il monitoraggio e il controllo di progetto	Comprendere il ciclo di vita di un progetto. Conoscere gli strumenti di pianificazione (WBS, Gantt). Analizzare le tecniche reticolari (PERT, CPM). Comprendere la gestione di tempi, costi e risorse. Conoscere le tecniche di monitoraggio e controllo del progetto. Comprendere l'importanza della comunicazione nel progetto.	Saper scomporre un progetto in attività (WBS). Saper realizzare un diagramma di Gantt. Saper individuare il percorso critico (CPM). Saper stimare tempi e costi di un progetto semplice. Saper gestire e assegnare risorse. Saper monitorare l'avanzamento di un progetto. Saper lavorare in team rispettando ruoli, tempi e obiettivi.

	La gestione della comunicazione di progetto		
--	---	--	--

Partinico, 12/05/2026

Il Docente
Ferreri Antonino

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Tecn. e proget. di sistemi informatici e di telecomunicazioni	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: VB IT	DOCENTE: Armato Maria Elena - Romano Francesca (ITP)
LIBRO DI TESTO: PAOLO CAMAGNI, RICCARDO NIKOLASSY, <i>NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI</i> , VOL. 3, HOEPLI	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
I Sistemi distribuiti Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali	Conoscere le peculiarità dei sistemi distribuiti, vantaggi e svantaggi	Riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti	Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti
	Conoscere gli stili architetturali per i sistemi distribuiti	Classificare le architetture distribuite	Saper classificare le architetture distribuite
	Conoscere il concetto di client, server e attore	Saper legare vantaggi e svantaggi dei sistemi distribuiti ai problemi da risolvere	Individuare i benefici della distribuzione
	Avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita		
Le applicazioni web e il modello Client/Server	Le caratteristiche del modello client-server e la sua evoluzione	individuare i problemi che necessitano di soluzioni client-server	Saper individuare i problemi che necessitano di soluzioni client-server
	Conoscere come avviene la comunicazione tra client e server		
La comunicazione nel web con il protocollo HTTP	Conoscere le generalità del protocollo http	Saper utilizzare il protocollo http e le sue funzionalità	Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere
	Conoscere la struttura dei messaggi http, i messaggi http request e http response, http header, metodi, rappresentazioni e codici di stato	Saper usare il protocollo http per la risoluzione di determinati tipi di problemi web-centric	
Le applicazioni di rete	Conoscere le generalità sulle applicazioni di rete	Saper scegliere i protocolli per le applicazioni di rete	Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le architetture per le applicazioni di rete e i servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni 		
Il linguaggio XML e JSON	Conoscere la sintassi e la semantica dei file xml e json	<p>Saper definire strutture dati in XML e Json</p> <p>Saper scrivere e interpretare documenti XML e Json</p>	<p>Definire strutture dati in XML</p> <p>Definire strutture dati in JSON</p> <p>Scrivere e interpretare documenti XML</p> <p>Scrivere e interpretare documenti JSON</p>
Socket e i protocolli per la comunicazione di rete	<p>Conoscere i protocolli di rete</p> <p>Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket</p>	Saper associare all'applicazione che risolve un problema il protocollo di rete più opportuno	Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP
La connessione tramite i socket	Conoscere le famiglie dei socket e le loro proprietà Conoscere le differenze tra trasmissione unicast e multicast	Saper individuare pros e cons dell'applicazione in base al protocollo di rete usato	Scegliere la socket in base al tipo di connessione

Partinico, 12/05/2026

La Docente
Armato Maria Elena

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Sistemi e reti	ANNO SCOLASTICO: 2025-2026
CLASSE: V B IT	DOCENTI: Inzerillo Rosario - Marchese Castrenze (ITP)
LIBRO DI TESTO: Baldino Elena - Rondano Renato - Spano Antonio, <i>INTERNETWORKING</i> - VOLUME 5 + FASC. ESAME - ED 2021, JUVENILIA	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
IL LIVELLO NETWORK (RIPASSO ARGOMENTI PREGRESSI)	<p>Il livello Network e i servizi offerti.</p> <p>Il protocollo IP.</p> <p>La struttura degli indirizzi IP e delle subnet mask.</p> <p>Differenza tra indirizzo IP privato e indirizzo IP pubblico.</p> <p>Pianificazione di reti IP: subnetting.</p> <p>Esempi di piani di indirizzamento IP.</p> <p>Pianificazione di reti IP: CIDR e VLSM.</p> <p>Command Line Interface (CLI) dei router Cisco: i 4 livelli operativi (mode).</p> <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Packet Tracer: lavorare con i router. • Packet Tracer: collegamento tra router. <p>Cisco IT Essentials:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 5: Concetti di Networking. 	<p>Conoscere i servizi del livello Network.</p> <p>Conoscere il protocollo IP.</p> <p>Comprendere la struttura degli indirizzi IP e delle subnet mask.</p> <p>Distinguere tra indirizzi pubblici e privati.</p> <p>Conoscere i 4 livelli operativi della CLI Cisco.</p> <p>Realizzare un piano di indirizzamento IP per una LAN.</p> <p>Riprodurre il funzionamento di una rete reale tramite simulazione.</p> <p>Interfacciarsi con il sistema operativo di un router per configurazione e diagnostica.</p>	<p>Segmentare correttamente una rete locale (subnetting).</p> <p>Applicare la tecnica del supernetting.</p> <p>Definire subnet mask a lunghezza variabile (VLSM).</p> <p>Configurare le interfacce di un router Cisco.</p> <p>Utilizzare la CLI del router per operazioni di configurazione.</p> <p>Usare la porta console per l'accesso al router.</p> <p>Effettuare attività di configurazione e diagnosi su dispositivi di rete.</p>

IL LIVELLO DI TRASPORTO DELLO STACK TCP/IP	<p>Organizzazione del software di comunicazione a livelli. Standard internazionali del livello Transport. Porte, socket e servizi. Funzionalità di multiplexing e demultiplexing. Protocollo di trasporto connectionless: UDP. Protocollo di trasporto connection-oriented: TCP. Sicurezza delle porte TCP e UDP.</p> <p>Cisco IT Essentials:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 6: Concetti di Networking. 	<p>Comprendere l'organizzazione del software di comunicazione in livelli. Conoscere gli standard internazionali relativi al livello Transport. Conoscere il funzionamento di porte e socket. Conoscere i principali protocolli del livello Transport (TCP e UDP). Comprendere le differenze tra servizi connectionless e connection-oriented. Conoscere le principali problematiche di sicurezza legate alle porte TCP e UDP.</p>	<p>Saper utilizzare correttamente i numeri di porta nelle comunicazioni client-server tra applicativi. Saper distinguere tra servizi UDP (connectionless) e servizi TCP (connection-oriented). Saper riconoscere e affrontare le vulnerabilità dei protocolli del livello Transport. Classificare una rete e i servizi offerti utilizzando correttamente la terminologia tecnica. Saper scegliere il protocollo di trasporto più adatto in base a affidabilità, velocità e sicurezza richieste dal servizio.</p>
IL LIVELLO DI APPLICAZIONE DELLO STACK TCP/IP	<p>Il livello Application e i suoi protocolli. Principali applicazioni nelle reti TCP/IP e relativi protocolli. Telnet: protocollo per l'emulazione di terminale. FTP: protocollo per il trasferimento di file. HTTP: protocollo per applicazioni Web. SMTP, POP3, IMAP: protocolli per la posta elettronica. Utilizzo di Telnet per inviare e ricevere una mail.</p>	<p>Comprendere l'organizzazione del software di comunicazione in livelli. Conoscere le principali applicazioni nelle reti TCP/IP e i protocolli associati. Conoscere il funzionamento dei principali protocolli del livello Application. Comprendere l'uso e lo scopo dei protocolli Telnet, FTP, HTTP, SMTP, POP3 e IMAP.</p>	<p>Saper usare correttamente i numeri di porta nelle comunicazioni client-server tra applicativi. Saper riconoscere le vulnerabilità legate ai protocolli del livello Application. Saper scegliere il protocollo più adatto in base all'applicazione da utilizzare.</p>
TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY	<p>Problematiche relative alla trasmissione di dati sensibili su Internet. Internet Security. La crittografia.</p>	<p>Comprendere i rischi legati alla trasmissione di dati sensibili su reti pubbliche.</p>	<p>Saper scegliere e configurare i servizi di sicurezza più opportuni in base alle esigenze aziendali o dell'utente.</p>

	<p>Principali algoritmi di crittografia: DES e RSA. Firma digitale ed enti certificatori. Servizi basati sulla crittografia: certificati digitali e firma digitale.</p>	<p>Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati trasmessi. Conoscere i principali algoritmi di crittografia (DES e RSA). Comprendere il funzionamento della firma digitale e il ruolo degli enti certificatori. Conoscere i principali servizi digitali basati sulla crittografia (certificati digitali, firma digitale).</p>	<p>Saper progettare reti per il trasferimento dati rispettando requisiti di sicurezza richiesti. Saper utilizzare i servizi digitali che hanno sostituito il formato cartaceo (firma digitale, certificati). Saper gestire progetti seguendo procedure e standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</p>
<p>EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI</p>	<p>Protocollo Spanning Tree (STP). Tecniche di filtraggio del traffico di rete. Modalità per garantire la privacy degli utenti in rete. STP: protocollo di comunicazione tra switch. VLAN (reti locali virtuali). Firewall e ACL (Access Control List). Proxy Server. Tecniche di traduzione degli indirizzi: NAT e PAT. DMZ (DeMilitarized Zone). Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Packet Tracer: configurazione delle VLAN. • Packet Tracer: verifica del funzionamento di STP. • Packet Tracer: configurazione NAT statico e NAT dinamico. • Packet Tracer: configurazione di ACL Standard e ACL Estese 	<p>Conoscere il funzionamento del protocollo Spanning Tree. Comprendere le tecniche di filtraggio del traffico in rete. Conoscere le soluzioni per garantire la privacy e la sicurezza degli utenti. Comprendere l'uso di VLAN, firewall, ACL, proxy, NAT/PAT e DMZ per la gestione e protezione delle reti.</p>	<p>Saper predisporre e configurare apparati di rete per segmentare correttamente la rete (VLAN). Saper simulare una rete locale anche in ambiente virtuale tramite strumenti di simulazione. Saper configurare e gestire una rete garantendo riservatezza e sicurezza. Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione. Saper progettare reti locali sicure e connesse a Internet. Saper configurare e verificare il funzionamento di STP. Saper configurare e testare NAT statico e NAT dinamico in ambiente simulato.</p>

LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)	<p>Tipologie di reti private disponibili in commercio e dispositivi che le implementano.</p> <p>Caratteristiche di una Virtual Private Network (VPN).</p> <p>Sicurezza nelle VPN.</p> <p>Protocolli per la sicurezza nelle VPN e possibili scenari applicativi.</p> <p>VPN di fiducia e VPN sicure.</p> <p>VPN per utilizzi specifici: streaming, gaming, home banking.</p> <p>Protocolli tipici delle VPN.</p>	<p>Conoscere i principali tipi di reti private e i dispositivi utilizzati per realizzarle.</p> <p>Conoscere i protocolli utilizzati nelle reti VPN.</p> <p>Comprendere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.</p> <p>Comprendere le problematiche di sicurezza legate alle comunicazioni su reti geografiche.</p>	<p>Saper distinguere le diverse tecnologie e componenti necessarie per realizzare una rete VPN.</p> <p>Saper scegliere la tecnologia VPN più adatta in base allo scenario di utilizzo.</p> <p>Saper valutare aspetti di sicurezza, prestazioni e affidabilità di una VPN.</p> <p>Saper scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.</p>
RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI	<p>Architettura di rete IP per la gestione degli accessi mobili.</p> <p>Gestione della mobilità in una rete IP.</p> <p>Tecnologie cellulari per l'accesso mobile a Internet.</p> <p>Reti cellulari e accesso a Internet.</p> <p>Mobilità nelle reti 4G LTE.</p> <p>Caratteristiche e struttura della rete 5G.</p> <p>Confronto tra reti mobili di nuova generazione (4G e 5G).</p>	<p>Conoscere l'architettura di rete IP per la gestione degli accessi mobili.</p> <p>Conoscere le tecnologie cellulari utilizzate per l'accesso mobile a Internet.</p> <p>Comprendere le caratteristiche principali delle reti mobili 4G e 5G.</p> <p>Comprendere come avviene la gestione della mobilità nelle reti moderne.</p>	<p>Saper gestire le modalità di accesso alla rete IP da parte di un utente mobile.</p> <p>Saper utilizzare la rete cellulare per connettersi a Internet.</p> <p>Saper descrivere e confrontare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione legati alle reti mobili.</p>
LE RETI WIRELESS	<p>Componenti, specifiche e standard dei sistemi wireless.</p> <p>Configurazione dei sistemi wireless.</p> <p>Stato dell'arte e normativa sul Wi-Fi.</p> <p>Scenari di utilizzo delle reti senza fili.</p> <p>Sicurezza nelle reti wireless.</p> <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione di una rete wireless domestica. 	<p>Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless.</p> <p>Comprendere come configurare una rete wireless.</p> <p>Conoscere l'evoluzione tecnologica e la normativa relativa al Wi-Fi.</p> <p>Comprendere le principali problematiche di sicurezza nelle reti wireless.</p>	<p>Saper distinguere le diverse tecnologie e componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless.</p> <p>Saper configurare correttamente una LAN wireless.</p> <p>Saper riconoscere e gestire problematiche legate alla sicurezza wireless.</p> <p>Saper utilizzare tecnologie wireless e scegliere dispositivi mobili adeguati in base alle esigenze di progettazione.</p>

PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CABLAGGIO AL CLOUD	<p>Norme del cablaggio strutturato. Progettazione della struttura fisica di una rete aziendale. Collocazione e gestione dei server in rete. Servizi standalone e relative alternative. Virtualizzazione di sistemi e applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Virtualizzazione dei server. Virtualizzazione del software. <p>Modelli di servizio cloud:</p> <ul style="list-style-type: none"> Cloud computing. Soluzioni ibride (Hybrid Cloud). <p>Servizi di hosting, housing e cloud offerti dai provider. Laboratorio:</p> <p>Creazione di una macchina virtuale con Hypervisor tipo 1 e 2</p>	<p>Conoscere le norme del cablaggio strutturato. Comprendere la progettazione della struttura fisica di una rete aziendale. Conoscere le tecnologie di virtualizzazione di sistemi e applicazioni. Conoscere l'approccio cloud ai servizi e le soluzioni ibride. Comprendere i servizi di hosting, housing e cloud. Comprendere le esigenze delle aziende nella progettazione delle reti.</p>	<p>Saper scegliere i mezzi fisici e gli apparati di rete più adeguati. Saper selezionare la tecnologia più idonea in base allo scenario d'uso. Saper progettare una rete aziendale in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. Saper scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e cloud computing. Saper implementare una macchina virtuale Saper progettare reti fisiche locali secondo i principi del cablaggio strutturato.</p>
ARCHITETTURE WEB: SERVIZI, APPLICAZIONI, AMMINISTRAZIONE (argomento in fase di svolgimento)	<p>Approccio di Windows Server alle soluzioni server. Servizi fondamentali da configurare in una rete. Scenari web per applicazioni e servizi. Architetture N-tier basate su modello Client-Server. Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Configurazione di utenti e computer. Servizi DHCP e DNS. 	<p>Conoscere i principali servizi necessari in una rete aziendale. Comprendere le architetture Client-Server e N-tier. Conoscere il funzionamento dei servizi DHCP e DNS. Comprendere le esigenze delle aziende nella progettazione dei servizi di rete. Conoscere gli scenari web per applicazioni e servizi aziendali.</p>	<p>Saper configurare utenti, computer e gruppi in un dominio. Saper installare e gestire un DHCP Server. Saper installare e gestire un DNS Server. Saper progettare un'infrastruttura di rete basata su server. Saper proporre soluzioni per il web aziendale. Saper amministrare una rete aziendale. Saper comprendere e soddisfare le esigenze aziendali nella progettazione dei servizi di rete.</p>

LA GESTIONE DELLA RETE E DEI SISTEMI	Caratteristiche del protocollo SNMP . Struttura della MIB (Management Information Base). Gestione delle reti e dei sistemi. Gestione di reti TCP/IP . Organizzazione dei dati di gestione.	Conoscere il funzionamento del protocollo SNMP. Comprendere la struttura e il ruolo della MIB. Conoscere strumenti e procedure per la gestione delle reti e dei sistemi. Comprendere le tecniche di troubleshooting per reti e sistemi. Conoscere i principi della gestione delle reti TCP/IP.	Saper gestire una rete utilizzando protocolli standard come SNMP. Saper individuare MIB standard e proprietarie di un apparato di rete. Saper configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e infrastrutture di rete.
---	---	--	--

Partinico, 12/05/2026

Il Docente
Inzerillo Rosario

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Informatica	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5 B – Informatica e Telecomunicazioni	DOCENTI: Concone Federico e Magiapane Valeria (ITP)
LIBRO DI TESTO: Lorenzi, Cavalli, Database e Linguaggio SQL, Atlas	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Archivi e database	Definizione di archivio e database. Il sistema informativo e informatico. Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi e vantaggi dei database.	Comprendere i limiti degli archivi tradizionali e i vantaggi del database. Distinguere tra dati strutturati e non strutturati.	Comprendere la differenza tra sistemi informativi e sistemi informatici Riconoscere l'importanza dei sistemi informativi e informatici nelle organizzazioni.
La Progettazione di un database relazionale	Il database relazionale Modello Concettuale (E-R): entità, attributi, relazioni e cardinalità. Modello Logico-Relazionale: derivazione delle tabelle e vincoli.	Saper analizzare una realtà aziendale per estrapolare requisiti. Saper applicare le regole di derivazione per creare tabelle coerenti, strutturate e ottimizzate.	Comprensione dei concetti di base delle basi di dati relazionali. Capacità di modellare scenari reali mediante diagrammi E-R. Capacità di tradurre un modello concettuale in uno schema relazionale efficiente.
Il Linguaggio SQL	Categorie: DDL (Create, Alter, Drop), DML (Insert, Update, Delete), DQL (Select). Clausole: Where, Order By, Group By, Having. Vincoli di integrità. Join (Inner, Left, Right). Funzioni aggregazione (Sum, Count, Avg).	Saper creare una tabella con i comandi SQL. Saper realizzare query di estrazione dati basate su condizioni multiple.	Implementare le tabelle del database. Saper interrogare basi di dati relazionali per risolvere problemi informativi. Capacità di estrarre report statistici attraverso clausole di raggruppamento. Saper implementare i vincoli di integrità

			referenziale tramite query DDL.
Strumenti Software e DBMS	<p>Microsoft Access: tabelle, maschere, report e rappresentazione delle associazioni tra tabelle.</p> <p>Suite XAMPP: configurazione Apache e MySQL.</p> <p>Gestione tramite phpMyAdmin.</p>	<p>Conoscere le differenze tra database desktop e sistemi web-based.</p> <p>Configurare un ambiente di sviluppo locale completo.</p> <p>Gestire un server database attraverso interfacce grafiche professionali.</p>	<p>Saper utilizzare strumenti visuali per la prototipazione di DB.</p> <p>Saper importare ed esportare basi di dati in diversi formati (Excel, SQL).</p>
PHP: Comunicazione Server-Side	<p>Architettura di una Web App.</p> <p>Fondamenti di PHP: variabili, costrutti di base e variabili superglobali (\$_POST, \$_GET).</p> <p>Libreria mysqli: connessione, esecuzione query e fetch dei risultati.</p> <p>Sicurezza: protezione da SQL Injection.</p>	<p>Creare pagine web dinamiche in grado di generare contenuto dal DB.</p> <p>Gestire il flusso di dati tra client e server mediante i form HTML.</p> <p>Implementare misure di sicurezza per proteggere l'integrità del database: prepared statement.</p>	<p>Saper sviluppare script PHP per l'interazione dinamica con MySQL.</p> <p>Capacità di validare e "sanificare" i dati in ingresso per prevenire attacchi malevoli.</p> <p>Saper gestire le risposte del server e la visualizzazione dinamica dei dati.</p>
Web App: HTML5 e CSS3	<p>Tag semantici di HTML5.</p> <p>Proprietà fondamentali di CSS3.</p> <p>Layout e posizionamento.</p> <p>Integrazione tra codice statico e logica PHP.</p>	<p>Progettare interfacce utente intuitive e conformi agli standard web.</p> <p>Utilizzare i CSS per separare il contenuto dalla presentazione estetica.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'usabilità nelle applicazioni web.</p>	<p>Saper realizzare un semplice front-end di un'applicazione web.</p> <p>Capacità di integrare elementi grafici con flussi di dati dinamici.</p> <p>Saper applicare regole di stile per migliorare la navigazione dell'utente.</p>
Ed. Civica	<p>Introduzione all'Intelligenza Artificiale e al Machine Learning. Ruolo e competenze dell'AI/Machine Learning Engineer.</p> <p>Esercizi di base sull'apprendimento automatico.</p>	<p>Comprendere come apprendono le macchine.</p> <p>Capire la differenza tra IA, ML, DL e GenAI.</p>	<p>Saper realizzare in Python un semplice algoritmo di ML.</p>

Partinico, 12/05/2026

Il Docente
Concone Federico

RELAZIONE COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA Classe V B IT

Anno scolastico 2025/2026

Docente coordinatore: Prof. Pierluigi Basile

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO

CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE AL PROGETTO “I nuovi lavori dell’era digitale”

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTI
<i>Italiano e Storia</i>	8	Orientarsi nel mondo contemporaneo Curriculum Vitae e lettera di motivazione digitali Le Rivoluzioni industriali e l'impatto Sociale
<i>Scienze motorie</i>	2	Ergonomia Digitale e Benessere (Smart Working)
<i>Matematica</i>	2	La digitalizzazione dell'insegnamento della matematica
<i>Religione</i>	2	Etica digitale e lavoro
<i>Informatica</i>	3	Algoritmi e AI
<i>Inglese</i>	4	Artificial intelligence
<i>TPSIT</i>	3	Metodologie e Architetture (DevOps, Agile)
GPO	5	L'Impresa 4.0 e il Mercato del Lavoro:
<i>Sistemi e reti</i>	4	Cybersecurity

* si segnala che alla data di presentazione della relazione non tutti gli argomenti previsti nel suddetto quadro sono stati sviluppati in classe e che sarà comunque responsabilità di ogni docente completare le ore suindicate entro il termine delle lezioni.

Descrizione del progetto

La classe, formata da 20 alunni, ha complessivamente nel corso di quest'anno scolastico seguito gli argomenti trattati. Un buon gruppo di alunni si è particolarmente distinto per interesse e partecipazione al dialogo educativo.

I docenti del consiglio di classe, contitolari dell'insegnamento, sulla base della progettazione iniziale condivisa e delle singole progettazioni disciplinari, hanno offerto il proprio contributo per la realizzazione del progetto comune, che ha previsto una riflessione a partire da un tema che riguarda direttamente il presente e il futuro dei nostri alunni: i nuovi lavori dell'era digitale.

Tale impostazione tiene conto dei diversi aspetti legati alle professioni del futuro ed include – oltre ad aspetti prettamente specialistici e tecnici – un inquadramento del problema sotto altri aspetti (cosa che rende inevitabile anche l'intreccio interdisciplinare del tema) che interessano il piano del linguaggio e della comunicazione, la dimensione della consapevolezza diacronica che affronta l'avvento dell'età della rivoluzione digitale partendo dai suoi primordi, quello dell'etica e del benessere.

L'organizzazione delle attività non è stata rigida né vincolante e nel corso del tempo ha consentito ai docenti di aggiungere elementi rispetto alla programmazione inizialmente prevista o di spostare il target del proprio intervento su aspetti nuovi.

Il profitto, in generale, può ritenersi buono e le conoscenze e competenze previste come obiettivi del progetto si possono pertanto ritenere raggiunti, come pure certificato dalle valutazioni allo stato assegnate ai singoli alunni.

In parallelo al progetto inserito nel curriculum verticale d'istituto grazie a numerose iniziative ed eventi promossi dal nostro Istituto, o al quale lo stesso ha aderito, gli alunni hanno avuto l'occasione di confrontarsi con tematiche legate all'attualità e sviluppare in questo modo le competenze trasversali e quelle sociali e civiche obiettivo prioritario dell'Educazione civica. Per questo si presenta un loro sommario elenco di seguito, come fatto già nel documento del consiglio di classe.

TITOLO EVENTO	LUOGO	GIORNO	ORE
Visione del film "Hindi Rajab"	Cinema Empire (Partinico)	22/10/25	4 h
Visione del film "Un giorno d'estate"	Cinema Empire (Partinico)	27/11/25	4 h
Ciclo di tre incontri organizzati dal teatro Gianì "Per una nuova coscienza critica"	Auditorium Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - "Aspetti negativi o svantaggi del web" 14/11/25 - presentazione del libro "Gli sbirri di Sciascia" 23/10/25 - conferenza sullo sbarco alleato in Sicilia 26/02/26 	6 h
Incontro tra gli studenti delle classi terminali e il vescovo della diocesi di Monreale sul tema "La violenza nel mondo giovanile"	Auditorium Istituto	1/12/26	2 h

Partecipazione al convegno “Uniamo le differenze” nella giornata internazionale delle persone con disabilità	Auditorium clinica Santa Chiara, Partinico	3/12/25	3 h
partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese tratto dal libro “1984” di George Orwell	teatro Golden di Palermo	15/12/25	6 h
Testimonianza di Sami Modiano, sopravvissuto alla Shoa per la Giornata della memoria	Evento online	26/01/26	2 h
visione del film “The imitation game”	Aula	2/2/26	2 h
partecipazione all'evento in diretta streaming "Safer Internet Day 2026 – Giornata Mondiale per la Sicurezza in Rete"	Evento online	10/2/26	2 h
Conferenza-dibattito sui valori dello sport	Auditorium istituto	20/2/26	1 h
Lettura in classe del libro “Il valzer della Resistenza” di Maria Villanova	Aula	Marzo-aprile 2026	4 h
Incontro con esperti sulle malattie sessualmente trasmesse	Auditorium	2/3/26	1 h
visione dei film “Ex machina” e “Fury” in occasione della settimana dello studente	Aula	31/3/26	4 h
partecipazione all'evento conclusivo del concorso letterario “P. Misuraca” sul tema “Donne Resistenti”	Auditorium istituto	21/4/26	2 h
			Tot. 40

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO EDUCAZIONE CIVICA		
	Da iniziative curriculari	33 h
	Da altre iniziative	43 h
		<i>Tot. 76 h</i>

Al termine delle attività formative come risultanti dal registro elettronico del singolo docente, gli studenti sono stati valutati secondo i criteri e le griglie allegate al curriculum d'istituto.

Partinico, 12/05/2026

Il coordinatore
Pierluigi Basile

RELAZIONE TUTOR FSL CLASSE: 5^A B IT

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
DOCENTE TUTOR: PROF. CONCONE FEDERICO

A partire dal corrente anno scolastico, i percorsi precedentemente denominati PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) hanno assunto la nuova denominazione di FSL (Formazione Scuola Lavoro). Tale dicitura sottolinea con maggiore enfasi il legame inscindibile tra l'apprendimento curriculare e l'esperienza operativa, configurandosi come una metodologia didattica integrata che mira a dotare gli studenti non solo di conoscenze teoriche, ma di una reale cultura del lavoro e di competenze professionalizzanti spendibili nel settore IT.

In questo contesto, gli alunni della classe 5 B IT dell'Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa" hanno completato il triennio di FSL raggiungendo un monte ore medio di 230, superando ampiamente il minimo richiesto per la partecipazione all'esame di maturità.

Il percorso è stato caratterizzato da una forte multidisciplinarietà:

- **Certificazioni:** Gli studenti hanno conseguito certificazioni di alto valore tecnico attraverso la Cisco Networking Academy ("IT Essential" e "Cybersecurity") e hanno approfondito logica e programmazione tramite la piattaforma Coder'Z.
- **Cittadinanza e Orientamento:** La formazione è stata arricchita da webinar di "Youth Empowered", incontri con l'Esercito Italiano, sessioni informative presso il Centro per l'Impiego e la partecipazione a Orienta Sicilia. Non sono mancati momenti di crescita civile e territoriale, come l'escursione "Il Cammino dei Mille" e il progetto sulla sostenibilità ambientale "Il nostro pianeta chiede aiuto".
- **Esperienze Esterne:** Alcuni allievi hanno inoltre consolidato le competenze on-site presso aziende del territorio, come la "Perla del Golfo" confrontandosi con contesti produttivi reali. Di particolare interesse in questa categoria rientra l'attività svolta (circa 90 ore) in Spagna da una buona parte degli studenti.

Per fornire una visione d'insieme, di seguito si riporta la distribuzione media delle ore impiegate per ogni macro-categoria:

CATEGORIA FSL	ORE MEDIE (TRIENNIO)	INCIDENZA %	ENTI / PARTNER PRINCIPALI
Certificazioni Tecniche	85 ore	53%	Cisco Academy, Coder'Z
Orientamento e Webinar	45 ore	34%	Youth Empowered, Orienta Sicilia, C.p.I.
Formazione Aziendale/Esterna	30 ore	18%	Atomo Networks, A.V.E.S.

Oltre a quanto riportato in tabella, sono state condotte delle attività pratiche di laboratorio interne mirate allo sviluppo di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. Sebbene la pianificazione iniziale prevedesse la realizzazione di una Serra Smart basata su tecnologie IoT, la carenza di materiali specifici e altre criticità logistiche hanno spinto il Consiglio di Classe a dirottare l'attività verso la progettazione e implementazione di una Biblioteca Digitale. Questa variazione ha permesso agli studenti di concentrarsi su uno stack tecnologico fondamentale per il perito informatico: PHP, HTML/CSS e SQL.

Il progetto della Biblioteca Digitale è stato affrontato seguendo le fasi del ciclo di vita del software:

- **Analisi e Database:** Gli studenti hanno progettato e realizzato lo schema relazionale, definendo entità, attributi e chiavi.
- **Sviluppo Back-end:** Tramite l'uso di PHP e l'ambiente XAMPP, è stata creata la logica di connessione e gestione dei dati.

- **Front-end:** Nelle fasi conclusive, gli allievi hanno sviluppato una semplice interfaccia grafica per consentire l'interazione dell'utente, mettendo in pratica le competenze di design e usabilità.

STRATEGIA DIDATTICA

Durante l'intero percorso triennale, l'obiettivo prioritario è stato quello di scardinare la visione della classe come semplice luogo di trasmissione passiva delle nozioni, evolvendola in luogo di apprendimento dinamico e discussione. In questo contesto, le conoscenze teoriche non sono state fini a sé stesse, ma strumenti immediatamente impiegati nel confronto critico con i pari e con il docente.

La metodologia che ha caratterizzato la maggior parte delle attività laboratoriali svolte è stata il *Learning by Doing*. L'aula è stata vissuta come un laboratorio permanente di sperimentazione, dove l'errore non è stato percepito come un fallimento, ma come una tappa necessaria del processo di apprendimento. Questo approccio ha permesso di implementare con successo ulteriori strategie didattiche integrate:

- **Cooperative Learning & Peer Education:** Gli studenti sono stati organizzati in gruppi di lavoro simulando i "team di sviluppo" professionali. Questo ha favorito lo scambio spontaneo di competenze: gli alunni più esperti nelle logiche di back-end (PHP/SQL) hanno supportato i compagni focalizzati sulla componente front-end (HTML/CSS), potenziando la capacità di lavorare per obiettivi comuni.
- **Problem Solving & Debugging Collaborativo:** Gran parte dell'attività è stata dedicata alla risoluzione di problemi reali. La fase di debugging del codice non è stata affrontata individualmente, ma attraverso sessioni di discussione collettiva, dove l'analisi dell'errore è diventata un'occasione per approfondire le architetture software e l'ottimizzazione degli algoritmi.
- **Flipped Classroom e Didattica Attiva:** In diverse occasioni, agli studenti è stato chiesto di documentarsi preventivamente su specifiche librerie o funzioni, per poi presentare e testare le soluzioni trovate direttamente in laboratorio. Questo ha invertito il setting tradizionale, rendendo l'insegnante un facilitatore del processo e l'alunno il vero architetto della propria formazione.

L'adozione di queste metodologie ha permesso non solo il raggiungimento di competenze tecniche, ma ha stimolato lo sviluppo di soft skills fondamentali come l'autonomia decisionale, la gestione del tempo e la capacità di comunicazione tecnica, preparando i futuri diplomati alle reali dinamiche del mercato del lavoro IT.

GLI ALUNNI

La partecipazione della classe è stata attiva e propositiva. È emerso con particolare evidenza un gruppo ristretto di allievi che ha dimostrato una spiccata autonomia e una capacità di problem solving superiore alla media.

In conclusione, il percorso FSL ha permesso alla 5 B IT di maturare una consapevolezza professionale matura, preparando adeguatamente gli studenti alle sfide del mondo del lavoro e del proseguimento degli studi accademici.

Il docente
Concone Federico

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA
ESAME DI STATO 2025-26
Classe V B Informatica e Telecomunicazioni

Data di svolgimento: 11/12/25

TIPOLOGIA A

Traccia A1: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I
fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

TIPOLOGIA A

Traccia A2: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci

sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B

Traccia B1: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano

telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Traccia B2: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano

«musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Traccia B3: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

Traccia C1: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo

è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C

Traccia C2: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre

condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2025-26

Classe V B Informatica e Telecomunicazioni

Data di svolgimento: 16/4/2026

TIPOLOGIA A

Traccia A1: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli | La bicicletta

- I
Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume¹. Un
attimo... Intesi lo strepere² cupo del
fiume.
- 5 Mi parve di scorgere un mare
dorato di tremule messi.³
Un battito... Vidi un filare di neri
cipressi.
- 10 Mi parve di fendere⁴ il pianto
d'un lungo corteo di dolore⁵. Un
palpito... M'erano accanto le
nozze e l'amore.
dlin... dlin...
- II
Ancora echeggiavano i gridi
15 dell'innominabile⁶ folla; che
udivo stridire gli acridi⁷ su
l'umida zolla.
- 20 Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano:
tu⁸, quando risposi, tenevi la
falce alla mano.

Metro: Tre gruppi di quartine composte da tre novenari e un quinario, con schema ABAB.

1 querulo implume: uccellino dal tono lamentoso.

2 strepere: rumoreggiare.

3 messi: il grano maturo.

- 4 **fendere**: attraversare.
 5 **corteo di dolore**: un funerale.
 6 **innominabile**: anonima.
 7 **acridi**: cavallette.
 8 **tu**: l'io lirico si rivolge alla vergine del v. 23.

lo dissi un'alata parola⁹,
 fuggevole vergine¹⁰, a te;
 la intese una vecchia che sola
 25 parlava con sé.
 dlin... dlin...

III

Mia terra, mia labile¹¹ strada, sei
 tu che trascorri o son io?
 Che importa? Ch'io venga o tu vada,
 30 non è che un addio!

Ma bello è quest'impeto d'ala, ma
 grata¹² è l'ebbrezza del giorno.
 Pur dolce è il riposo... Già cala la
 notte: io ritorno.

35 La piccola lampada¹³ brilla per
 mezzo all'oscura città. Più lenta
 la piccola squilla¹⁴ dà un
 palpito, e va...
 dlin... dlin...

- 9 **alata parola**: formula tipica dell'epica omerica.
 10 **fuggevole vergine**: fanciulla apparsa per un attimo.
 11 **labile**: che corre velocemente.
 12 **grata**: gradita.
 13 **lampada**: fanale.
 14 **piccola squilla**: campanello.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nella prima parte del testo ricorre per tre volte il sintagma «Mi parve». Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice *Vidi o Sentii*?
2. Sempre nella prima parte del testo si ripetono per tre volte i puntini di sospensione. Che effetto produce questa scelta sul lettore?
3. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare; eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.
4. In che senso *La bicicletta* è una poesia allegorica? Dove sta l'allegoria?
5. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (*dlin dlin*) abbia in tutti e tre i casi (vv. 13, 26, 39) una funzione espressiva analoga? O qualcosa cambia?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

TIPOLOGIA A

Traccia A2: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Leonardo Sciascia | Una storia semplice

Immediata, l'impressione era che l'uomo si fosse suicidato. La pistola era a terra, a destra della poltrona su cui era rimasto seduto: vecchia arma da guerra '15-'18, tedesca, uno di quei souvenir che i reduci si portavano a casa. Ma c'era, a cancellare nel brigadiere l'immediata impressione del suicidio, un particolare: la mano destra del morto, che avrebbe dovuto penzolare a filo della pistola caduta, stava invece sul piano della scrivania, a fermare un foglio sui cui si leggeva «Ho trovato».

Quel punto dopo la parola «trovato» nella mente del brigadiere si accese come un flash, svolse, rapida e sfuggente, la scena di un omicidio dietro quella, non molto accuratamente costruita, del suicidio.

L'uomo aveva cominciato a scrivere «Ho trovato», così come in questura aveva detto di aver trovato in casa qualcosa che non si aspettava di trovare: e stava per scrivere di quel che aveva trovato, ormai dubitando che la polizia arrivasse e forse cominciando, nella solitudine, nel silenzio, ad aver paura. Ma avevano bussato alla porta.

«La polizia» pensò; ed era invece l'assassino. Forse si presentò come poliziotto: e l'uomo lo fece entrare, tornò a sedere alla scrivania, cominciò a raccontare di quel che aveva trovato. La pistola stava forse sulla scrivania, nella paura che gli cresceva probabilmente era andato a ritirarla fuori da un qualche ripostiglio che ricordava (il brigadiere non credeva che gli assassini si dotassero di un così vecchio arnese). Vedendola sul tavolo, forse chiese, l'assassino, informazione sull'arma, ne verificò il funzionamento, improvvisamente la puntò alla testa dell'altro e sparò. E poi la gran trovata di mettere il punto dopo «ho trovato»: «ho trovato che la vita non vale la pena di essere vissuta», «ho trovato l'unica ed estrema verità», «ho trovato», «ho trovato»: il tutto e il niente. Non reggeva. Ma da parte dell'assassino, quel punto non era poi un errore: per la tesi del suicidio, che si sarebbe certamente affacciata (il brigadiere ne era sicuro), da quel punto sarebbero stati estratti significati esistenziali e filosofici, e specialmente se la personalità dell'ucciso avesse offerto un qualche addentellato. Sulla scrivania c'erano un mazzo di chiavi, un vecchio calamaio di peltro, la fotografia, di una comitiva numerosa ed allegra, che almeno cinquant'anni prima era stata scattata in giardino: forse proprio lì fuori, quando intorno alla casa ci dovevano essere alberi d'armonia e d'ombra, ora soltanto seccume e sterpaglia. Accanto al foglio con l'«ho trovato», la stilografica chiusa: finezza dell'assassino

(il brigadiere era sempre più certo che si trattava di un omicidio), a dar l'impressione che con quel punto l'uomo aveva appunto messo un punto fermo alla propria esistenza.

(Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*, Adelphi, Milano 1989)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale ricostruzione dei fatti fa il brigadiere? Su quali indizi si fonda?
2. Il vero protagonista di queste righe è un *punto*. Quali significati può togliere o aggiungere alla frase scritta dalla vittima?
3. Il brigadiere si convince, a poco a poco, che non si è trattato di un suicidio. In che modo Sciascia riesce a rendere, con le parole, il maturare di questa convinzione?
4. Sciascia usa talvolta il discorso indiretto libero: dove?
5. Sciascia è molto attento all'uso della punteggiatura, che assume spesso un valore fortemente espressivo. Indica qualche frase in cui questa cura per la punteggiatura affiora con particolare evidenza.

Produzione

Il giallo riscuote oggi un grande successo nell'ambito della narrativa di consumo, un successo che ha contagiato altri mezzi espressivi, dal fumetto alla televisione, al cinema. Si può dire che questo genere fornisca una radiografia della realtà sociale, economica, politica che ci circonda, mettendone a nudo pregi e difetti? È vero che esso ci dà la possibilità di conoscere le storie degli "ultimi", degli emarginati, di coloro che non possono o non riescono a "seguire le regole"? Il giallo può essere visto, con le sue storie di omicidi e di criminalità, come un'occasione di analisi e critica del sistema costituito? Mettendo in dubbio le nostre false certezze, può aiutarci a mantenere viva l'attenzione su ciò che ci succede intorno?

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sul tema. Fai opportuni riferimenti a letture, conoscenze ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento (in particolar modo cinema e fumetto).

TIPOLOGIA B**Traccia B1: Analisi e produzione di un testo argomentativo****I rischi socio-economici del cambiamento climatico**

L'ultimo report del *think tank*¹ britannico *Institute for Public Policy Research* (IPPR) illustra come le conseguenze negative dei cambiamenti climatici possano avere un impatto significativo anche sul sistema sociale ed economico a livello locale e globale.

- Rispetto ad altri studi sul tema, il valore aggiunto del report IPPR – dal titolo "*This is a crisis, facing up the age of environmental breakdown*" – consiste nell'analisi dell'interconnessione dei rischi ambientali, sociali ed economici. Fenomeni atmosferici estremi, infatti, possono aggravare crisi già in atto o causarne di nuove, minando la stabilità dei sistemi economici, sociali e politici in maniera ancora più dirompente della crisi finanziaria del 2008.
- Per esempio, siccità e alluvioni possono ostacolare la coltivazione di piante e distruggere il nutrimento di animali essenziali per l'alimentazione umana: le conseguenze si estenderebbero lungo tutta la filiera alimentare, diventando un problema globale. Le Nazioni Unite hanno stimato che già oggi il deterioramento del suolo e la conseguente perdita di biodiversità hanno influito sulla vita di 3,2 miliardi di persone.
- Il cambiamento climatico determina anche la recrudescenza² di criticità in termini di

- 15 giustizia sociale e internazionale. Gli impatti socio-economici, infatti, non sono omogenei e uniformi: i paesi più poveri sono sottoposti ad uno stress maggiore e lo stesso vale per i gruppi più vulnerabili della società; le problematiche ambientali impattano sulle disuguaglianze di classe, etnia e genere, amplificando i divari esistenti e creandone di nuovi. Qualche dato aiuta a comprendere la situazione. L'Europa e gli USA sono i paesi maggiormente responsa-
- 20 bili delle emissioni di CO₂; la metà più povera della popolazione mondiale contribuisce solo al 10% delle emissioni, mentre il 10% più ricco è responsabile del 50%. Anche all'interno dei paesi più ricchi il 10% della popolazione più benestante contribuisce molto più del resto della popolazione alle emissioni di gas serra. I paesi più esposti ai fenomeni atmosferici estremi sono anche quelli meno coperti dai servizi assicurativi: il 99% dei danni economici causati
- 25 dai disastri naturali nei paesi più vulnerabili non ha copertura assicurativa. Dal punto di vista dei mercati finanziari, il settore assicurativo risulta particolarmente esposto agli effetti del cambiamento climatico: l'aumento delle calamità naturali provoca un aumento delle richieste di risarcimento con conseguenti perdite per le compagnie assicuratrici; d'altro canto, l'incremento dei rischi determina un aumento dei premi³, rendendo
- 30 i servizi assicurativi inaccessibili per un crescente numero di persone. Sono quindi necessarie innovazioni di prodotto che tengano debitamente conto dei rischi derivanti dal cambiamento climatico e che garantiscano l'accesso ai servizi per le persone più povere. Un esempio è rappresentato dalle micro-assicurazioni, caratterizzate da premi molto ridotti, così da permettere anche a persone a basso reddito di tutelarsi dai danni causati dai disastri naturali.
- 35 Le strategie d'investimento sostenibile e responsabile (o SRI) possono essere adottate per contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico e supportare la transizione verso un modello di crescita economica circolare e a basse emissioni di gas climalteranti. Attraverso le esclusioni gli investitori SRI possono escludere dall'universo investibile titoli,

1 **think tank**: letteralmente "serbatoio di pensiero", cioè un gruppo di persone (un istituto, un ente, una società) che si occupa di analisi di carattere politico, sociale, economico ecc.

2 **recrudescenza**: significativo aggravamento.

3 **premi**: le somme che l'assicurato versa all'assicuratore in cambio delle garanzie dell'assicurazione.

- 40 singole aziende o interi settori esposti ad attività con elevate emissioni di CO₂: per esempio, è sempre più diffusa la pratica del disinvestimento da titoli, fondi e aziende attivi nel settore del carbone. Le masse disinvestite possono essere indirizzate verso settori che contribuiscono a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico: all'interno di uno stesso portafoglio il disinvestimento può essere associato a investimenti tematici – per esempio nel settore delle energie rinnovabili o dell'economia circolare – o a strategie di *best in class*, privilegiando
- 45 all'interno di un determinato universo gli emittenti meglio posizionati su temi ambientali [...]. Inoltre, gli operatori finanziari possono modellare strategie e scelte d'investimento in base all'adesione a norme e trattati internazionali che disciplinano temi connessi al cambiamento climatico: il caso emblematico è rappresentato dagli investimenti che si conformano a scenari di innalzamento della temperatura media globale al di sotto dei 2°, in coerenza
- 50 con l'accordo di Parigi⁴. [...] Infine, l'*impact investing* permette agli investitori di finanziare fondi, progetti o imprese le cui attività abbiano un impatto ambientale positivo misurabile, realizzando contemporaneamente un ritorno finanziario.

(I rischi socio-economici del cambiamento climatico, www.investiresponsabilmente.it, 14 marzo 2019)

4 **l'accordo di Parigi**: è l'accordo, a cui oggi aderiscono quasi duecento Stati, che fu sottoscritto a Parigi nel 2015 con l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura media globale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quale impatto hanno i cambiamenti climatici sulle disuguaglianze sociali? Perché?
3. Spiega il significato della frase “l’incremento dei rischi determina un aumento dei premi, rendendo i servizi assicurativi inaccessibili per un crescente numero di persone” (righe 29-30).
4. Che differenza c’è tra le strategie di investimento tematiche e quelle denominate “*best in class*”?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulle trasformazioni che la nostra società (ma anche ciascuno di noi nella propria quotidianità) dovrebbe mettere in atto per vincere la lotta contro i cambiamenti climatici. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B**Traccia B2: Analisi e produzione di un testo argomentativo****Roberto Saviano | OnLife, Roberto Saviano: “Il mio viaggio nel web oscuro”**

- La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale: questa è la prima legge della tecnologia di Melvin Kranzberg¹. In questa frase c’è già tutto: la potenza dei motori di ricerca e dei social network è sempre lì a suggerirci che non prendono posizione, che non sono responsabili di quello che si scrive e possono solo dirigere il traffico. La prima grande bugia
- 5 è considerare i motori di ricerca, le piattaforme di chat o i social network, luoghi neutrali. Organizzare i profitti, verso che direzione orientare i propri algoritmi, sono scelte precise, economiche e politiche, l’algoritmo non è neutrale, non è buono né cattivo. Quando decide di premiare la quantità indipendentemente dalla qualità, questa è una scelta profondamente politica perché va a impattare con quanto dice Roger McNamee: “Quando gli utenti sono
- 10 arrabbiati, consumano e condividono più contenuti. Se rimangono calmi e imparziali hanno relativamente poco valore per Facebook che fa di tutto per attivare il cervello rettile²”. McNamee, che fu uno dei primi investitori in Facebook – e ne è oggi pericolosamente spaventato per il mondo che ha creato – descrive la dinamica della rabbia come capitale primo dei social network: se non sei arrabbiato non stai tutto il tempo attaccato al telefono, se aggre-
- 15 disci, senti con la pancia, rispondi nell’immediato, allora sei utile e aiuti a rendere virale il contenuto.

- Quello che i social network fanno ho provato a compararlo al mercato delle auto. Perché più dell’ottanta per cento delle auto sul mercato italiano ha motori in grado di arrivare (e superare) i duecento chilometri orari? In nessuna strada sei autorizzato a tale velocità. Eppure
- 20 puoi comprare un’auto che corre oltre i limiti, puoi farlo sapendo che rischierai, oltre che di ammazzare e ammazzarti, il ritiro della patente. I social network fanno qualcosa di simile ma senza limiti. Autorizzano a spammare³ ogni sorta di contenuto, di insulto, di bugia, di manipolazione, violano sistematicamente la privacy raccogliendo ogni sorta di informazione su di te ma non solo ti autorizzano a farlo: ti garantiscono (e si garantiscono) impunità. Al
- 25 massimo in qualche raro caso banneranno⁴ qualche insulto, e ci sarà qualche episodico processo su qualche violazione gravissima avvenuta all’interno dei loro spazi. Ma per il resto ogni secondo lasceranno che si condividano palesi bugie, propaganda di ogni tipo, attacchi

personali, porcherie di ogni genere. Non solo produci motori che vanno oltre i limiti consentiti, ma dai l'impunità a correre il più possibile.

- 30 Ovviamente non è solo questo il web, non sono solo questo i social network anzi, la loro ragione d'essere si fonda sulla diffusione del sapere, la connessione degli esseri umani, la creazione di nuove grammatiche emozionali. Questo in linea di principio ancora sopravvive in residuali spazi perché la trasformazione è ormai completamente avvenuta, come scrive Franco Berardi **5**, "Bifo": "[...] Il risentimento identitario ha sostituito la solidarietà sociale, e

1 Melvin Kranzberg (1917-1995) è stato uno storico statunitense; è noto per le sue sei leggi sulla tecnologia.

2 cervello rettile: secondo una nota teoria del medico statunitense Paul Donald MacLean, è la parte più antica del nostro cervello, legata agli istinti e agli impulsi.

3 spammare: diffondere una grande quantità di messaggi indesiderati.

4 banneranno: bloccheranno, bandiranno.

5 Franco Berardi: filosofo e saggista italiano, detto "Bifo".

- 35 la cultura dell'appartenenza ha sostituito la ragione universale". Esprimere i propri pensieri con un tono corretto ed educato viene percepito come inautentico, non utilizzare un registro sarcastico **6** ti degrada immediatamente all'ambiguità: cosa nascondi se provi a convincere e non demolire, a ragionare e non vincere? Questo ha creato un riflesso automatico per cui nello spazio dei social il sentire comune crede solo a chi palesa il suo interesse chiaramente, a chi si sente chiaramente che difende se stesso, la sua parte, i suoi soldi, il suo successo, la sua razza. Insomma, sé e basta. Sé e quelli come sé, o in nome di quelli come sé.

- Siamo disposti a credere non solo esclusivamente a ciò che è governato da un interesse personale, ma peggio, che l'odio sia autentico e disinteressato e che la ricerca di empatia, di giustizia e la possibilità di essere buoni siano ambigue e segretamente mosse da oscuri profitti. Una persona che è abitata dalle sue contraddizioni, dai suoi errori, che per vivere lavora o vuole migliorare se stesso ma che oltre che guadagnare per sé e la sua famiglia prova a migliorare la società in cui vive, che prova a credere che il diritto alla felicità sia diritto dell'umanità, non solo è derisa e non creduta ma per sostenere questi suoi principi è sistematicamente sottoposta a una prova di stress, indagine e diffidenza estrema. [...]

- 50 In una parola il bene è impossibile: persegui solo il tuo profitto e difendi la tua zolla, sentiti simile ai tuoi prossimi, leggi solo ciò che ti conferma il tuo sentire. Fine. Di questo odio si nutrono i social network, questo pensiero è alimentato dai filtri dei motori di ricerca che fingono di non esserne parte ma sono organizzatori di ciò che viene versato nell'oceano in cui poi su richiesta vanno a rassettare e ordinare informazioni. Come ricorda il formatore Andrew Lewis, "se non state pagando qualcosa non siete un cliente: siete il prodotto che stanno vendendo".

(Roberto Saviano, *OnLife*, Roberto Saviano: "Il mio viaggio nel web oscuro", www.repubblica.it, 17 ottobre 2019)

1 un registro sarcastico: un tono improntato a un'ironia pungente, sprezzante, corrosiva.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Spiega il significato dell'affermazione con cui si apre l'articolo: «La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale».

2. Saviano fa un paragone fra mondo dei social e mercato dell'auto: secondo l'autore, che cosa li accomuna e che cosa li differenzia?
3. Spiega la metafora che l'autore utilizza alla riga 53: «ciò che viene versato nell'oceano».
4. Perché chi sui social prova a ragionare in modo pacato o mostra di saper guardare oltre il suo personale tornaconto è visto con diffidenza e generalmente non è creduto?
5. Come si collega la citazione finale con il resto del ragionamento sviluppato nell'articolo?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dalle considerazioni di Saviano, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sui meccanismi con cui i social network raccolgono informazioni sui loro utenti, sui possibili usi che se ne possono fare e sui pericoli che tale pratica può comportare. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Traccia B3: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Gian Antonio Stella | La cultura crea ricchezza.

Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro *«Con la cultura non si mangia» (Falso!) [...]*.

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale
5 materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È
10 difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di tra-
15 sformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava
20 appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e im-
25 materiale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono

fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*, www.corriere.it, 9 novembre 2018)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con «il petrolio dell'Italia» e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Spiega che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che «la cultura è un diesel» (riga 14) e che è «“portatrice sana” di ricchezza (materiale e immateriale)» (riga 24).
4. Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: «Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?» (righe 57-59).
5. Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a varie strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

Produzione

L'autore illustra nell'articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane?

Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C

Traccia C1: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Massimo Gramellini | Immaginare il futuro

E chissà in che stato si troverà il mondo, nel 2033. Robot, deserti, gocce di ricchi in un mare di poveri. Così suggerisce la logica. Ma la logica non ci prende quasi mai. Quando ero ragazzo, si pensava che nel 2019 gli uomini avrebbero vissuto sulle astronavi, non dentro i social. E invece guardati intorno, appena potrai. Il pericolo vero non sono gli invasori col gommone, ma gli invadenti con lo smartfòne [sic]. Dove c'è campo non c'è scampo.

(Massimo Gramellini, *Prima che tu venga al mondo*, Solferino, Milano 2019)

Immaginarsi il futuro è un'operazione ambiziosa e difficile. Eppure a volte la fantasia è capace di cogliere nel segno. Per capirlo basta rileggere 1984 di George Orwell, che già a metà Novecento ipotizzava una società dominata da un Grande fratello capace di controllare tutto e tutti, o i romanzi di Jules Verne, che (ancora prima) scriveva di macchine e tecnologie che avrebbero fatto la loro comparsa solo molti anni dopo. Come sarà il mondo nel 2033? E Nel 2100? Prova a immaginarlo, spiegando perché, a tuo parere, le cose saranno come le descrivi e le racconti.

Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

TIPOLOGIA C

Traccia C2: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Le bugie

Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto criticiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più

bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: “Come sei messo male!” oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: “Penso che lei sia uno stu-pido e sto solo aspettando l’occasione giusta per licenziarla” o ancora, invitate qualcu-no a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: “Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido”. Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.

(Mentire a volte può aiutare?, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016)

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, “le gambe corte”? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

IT Carlo Alberto dalla Chiesa – Prof. Rosario Inzerillo – Classe 5^B IT
SIMULAZIONE ESAME DI STATO - MARZO 2026

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Materia: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda ai due quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un giornale locale gestisce un servizio online per la distribuzione del suo notiziario settimanale. La piattaforma digitale consente agli abbonati l'accesso privilegiato al vasto database degli articoli, dove possono consultare le ultime notizie, gli editoriali ma anche gli archivi completi delle edizioni precedenti.

Il nuovo direttore del giornale desidera effettuare l'ammodernamento del sistema, realizzando una nuova rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:

- un computer e una stampante nell'ufficio del direttore;
- trenta computer distribuiti a due a due negli uffici dei giornalisti;
- due computer e una stampante professionale nell'ufficio dei redattori;
- altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dai giornalisti o da collaboratori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono la banca dati e il server Web.

Il giornale ha un sito web contenente informazioni e una sintesi degli articoli pubblicati accessibili a tutti senza autenticazione; contiene inoltre una sezione riservata agli abbonati, i quali possono accedere agli articoli completi. Gli abbonati sono ora circa 5.000.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico dell'infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet;
2. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
3. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a sua scelta;
4. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete

- sicuri impiegano funzioni hash crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, il giornale offre servizi autenticati di consultazione. Il candidato spieghi il funzionamento dei protocolli https e ssl e gli strumenti di cui è necessario dotarsi per la loro implementazione.
 3. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.
 4. La rete offre agli utenti numerosi servizi, quali posta elettronica, servizio web, FTP, DNS, CHAT, ecc., che possono essere di tipo connesso o non connesso. Si descrivano le caratteristiche dei servizi connessi e non connessi riferendosi ad esempi concreti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

~~Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.~~